



BILANCIO ESERCIZIO 2019
corredato dal Bilancio di Missione



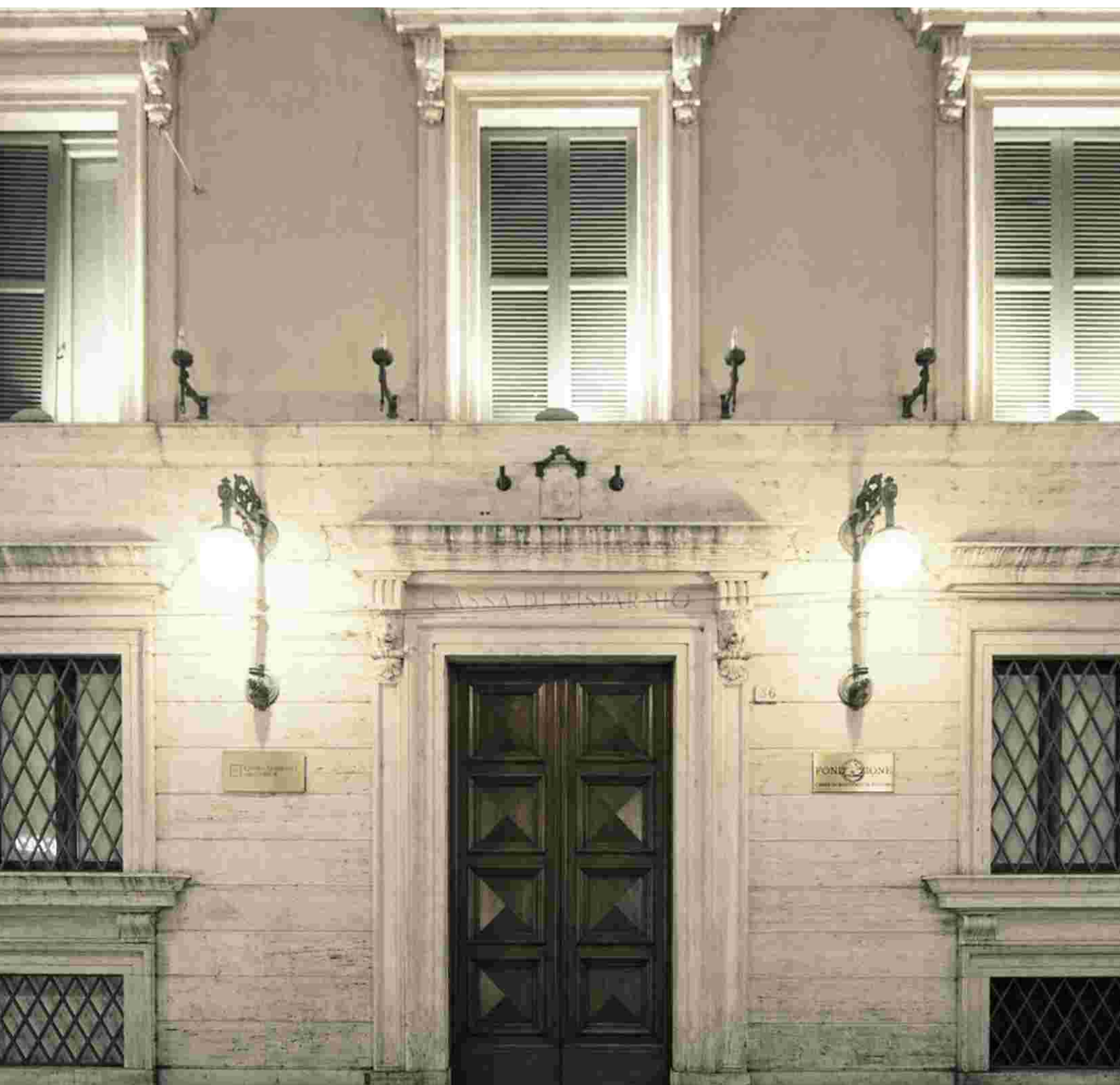
BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

corredato dal
Bilancio di Missione

INDICE

BILANCIO ESERCIZIO	05
Relazione sulla gestione	06
Bilancio 2019 e nota integrativa	12
Rendiconto finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	54
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	55
Proposta di approvazione Bilancio 2019	62
 BILANCIO DI MISSIONE	 63
Parte prima - Identità, Governo e Risorse umane	64
Parte seconda - Il patrimonio e la sua gestione	73
Parte terza - L'attività istituzionale	77

BILANCIO DI ESERCIZIO



Relazione sulla gestione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza pro tempore, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la determinazione della struttura e contenuto del bilancio, delle modalità di redazione, delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del successivo 26 aprile. Il presente bilancio recepisce, ove compatibili, le modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal D.lgs. n. 139 del 2015 agli articoli da 2421 a 2435 del C.C., in ossequio a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 153/99, secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto compatibili". Vengono tenuti, inoltre, in considerazione gli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" approvati dall'ACRI nel luglio del 2014 e successivamente aggiornati a febbraio 2017. Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili oltre a fornire ulteriori indicazioni attraverso opportuni allegati; dal Rendiconto Finanziario. Nello specifico, il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità

sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti: - la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio; - la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo di esercizio alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione. La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre ad offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio. Il bilancio di missione illustra l'attività istituzionale svolta dall'Ente e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti destinatari dei contributi. La Fondazione assolve agli obblighi d'informativa prescritti dalla normativa vigente non solo attraverso il Bilancio di Esercizio (corredato dalla relazione sulla gestione) ma anche con il Bilancio Sociale e i documenti collegati, che vengono approvati contestualmente al presente documento, nel quale sono ricomprese le informazioni prescritte dalla normativa di riferimento per il bilancio di missione.

Assetto istituzionale

La Fondazione, pur se soggetto giuridico di natura privata, gestisce un patrimonio a favore della collettività; pertanto il suo Statuto, che ne disciplina le ragioni di esistenza, l'organizzazione e l'attività, prevede che il Comune di Foligno, i Comuni di riferimento del territorio,

l'Università degli Studi di Perugia, la Regione dell'Umbria, il Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Umbria, l'Ente Giostra della Quintana, unitamente all'Assemblea dei soci, designino i consiglieri di indirizzo.

Le principali funzioni svolte dall'Organo di Indirizzo riguardano la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, dei programmi pluriennali e annuali di erogazione della Fondazione e l'approvazione del Bilancio.

Spetta al Consiglio di Amministrazione dare impulso alla concreta attività fondazionale nell'ambito delle linee ricevute dall'Organo di indirizzo.

Il controllo dell'osservanza delle norme di Legge e di Statuto è demandata al Collegio dei Revisori dei conti. Da segnalare che nel corso del 2019 si sono tenute le seguenti sedute:

- n.6 adunanze dell'Organo di Indirizzo;
- n.11 adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- n.1 adunanza dell'Assemblea dei soci.

Il Collegio dei Revisori dei conti ha sempre costantemente e puntualmente vigilato sull'attività della Fondazione, ha effettuato n.6 verifiche di propria competenza e ha partecipato e presenziato a tutte le riunioni degli organi.

Assetto organizzativo e risorse umane

Per quanto concerne la struttura operativa dell'Ente, le funzioni amministrative e gli adempimenti istituzionali sono stati assicurati dal Segretario Generale, coadiuvato da due dipendenti di cui una risorsa a *part time*. Conseguentemente i dipendenti della Fondazione alla data di redazione del presente documento sono tre, compreso il Segretario Generale che coordina il personale ed è responsabile degli uffici.

Relativamente alle modalità ed alle procedure osservate per il trattamento dei dati personali, considerate le attuali dotazioni tecnologiche, l'Ente ha mantenuto le misure minime di sicurezza (sia dal punto di vista informatico che organizzativo) mantenendo gli aggiornamenti previsti dal Regolamento Ue 2016/679. Ciò detto e a tal fine è stata posta in essere una

ricognizione e analisi rischi volta a verificare eventuali modifiche nella organizzazione interna e che l'ambito del trattamento sia rimasto invariato così come si è proceduto ad una verifica avente per oggetto l'uso della videosorveglianza. La Fondazione ha mantenuto il piano attuativo per la gestione integrata della sicurezza dei dati personali, allo scopo di ridurre al minimo tutti i rischi di perdita, manomissione, accesso non autorizzato ma anche al fine di mantenere la corretta integrità e disponibilità degli stessi. In materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d. lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 in attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123), si deve segnalare che la Fondazione ha assicurato le attività formative ed ha effettuato una simulazione di esodo dall'immobile previste dalla normativa. Si conferma, inoltre, che la Fondazione ha nominato il medico competente che ha svolto tutti gli adempimenti dovuti e legati al suo insediamento. Da ultimo si comunica che non si sono verificati infortuni o addebiti in ordine a malattie professionali legati al personale dipendente così come nessun fatto o atto si è verificato o è stato posto in essere che possa avere rilevanza giuridica in materia ambientale.

Si conferma che il MOG - Modello organizzativo e gestionale previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, è stato sottoposto ad un aggiornamento (un'attività che ha introdotto nuove misure di sicurezza e revisionato le Parti speciali concernenti alcune tipologie di reati anch'essi oggetto di continui interventi legislativi.) Allo stato sono in corso di definizione e approvazione il codice etico, il codice disciplinare e la nomina dell'organismo di vigilanza nonché il piano triennale di attuazione. Con particolare riferimento alle attività di gestione del patrimonio della Fondazione, l'Ente ha confermato l'adozione di alcune misure organizzative, per cercare di assicurarne la separazione dalle altre attività, ai sensi dell'art.5, comma 1 del D.Lgs.n.153/99. A tale riguardo, nelle decisioni in materia di gestione del patrimonio, il Comitato "Finanza" che esamina e fornisce pareri agli organi statutari in punto di investimenti finanziari, ha potuto avvalersi anche nel 2019 di un advisor che ha integrato le competenze presenti.

Relazione sulla gestione finanziaria

Coerentemente con lo scopo istituzionale e i principi generali (patrimonio vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità; salvaguardia del valore del patrimonio attraverso l’adozione di idonei criteri prudenziali di gestione e diversificazione del rischio; conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all’attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione) la Fondazione si qualifica come investitore professionale-istituzionale di lungo periodo.

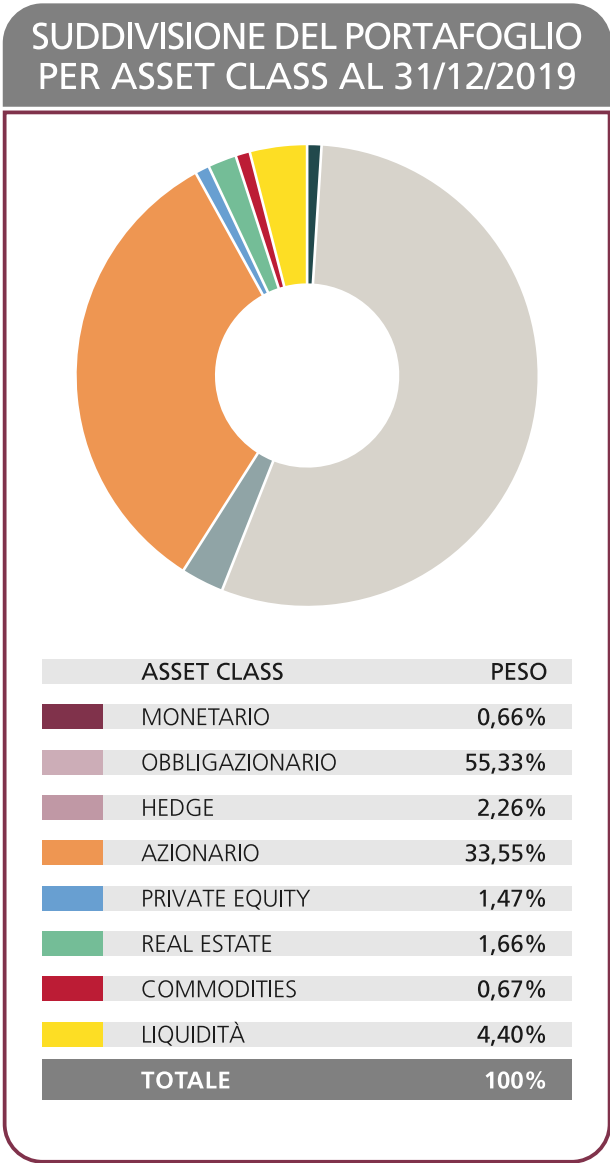
Nelle scelte di investimento, la Fondazione osserva i seguenti criteri:

- ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso;
 - la massima efficienza finanziaria degli investimenti;
 - adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato di gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività, aree geografiche e per divisa.
- Come detto, per perseguire questi molteplici obiettivi la Fondazione utilizza organismi di investimenti collettivi o individuali selezionati in modo trasparente e imparziale, con l’ausilio di un advisor e di una Commissione Finanza interna.

Tutto quanto premesso, occorre segnalare che l’esercizio in commento è stato un anno positivo per tutte le classi di attività, una situazione particolarmente soddisfacente che ha consentito alla Fondazione di ricostituire la situazione patrimoniale antecedente all’esercizio 2018 e registrare un ottimo conto economico.

Per quanto concerne il rendimento del portafoglio liquido della Fondazione al 31/12/2019, al netto del riallineamento del valore dei titoli oggetto di deroga ai sensi del d.l. 119/2018 , si segnala che lo stesso si è attestato in un +5,60% circa.

Per completezza di informazione, di seguito viene riportata la strutturazione dell’intero portafoglio caratterizzatosi, per quanto concerne la componente non immobilizzata, da un profilo di rischio basso, ancorché sia stata confermata la possibilità di essere



investiti, fino ad un massimo del 35% del portafoglio, nel comparto azionario.

Passando alla componente immobiliare, occorre ribadire come l’investimento perfezionato dalla Fondazione nel 2005 che ha riguardato l’acquisto dell’immobile “Palazzo Cattani”, sede storica della banca conferitaria (e oggi sede legale della Fondazione) successivamente locato alla stessa Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. (oggi Intesa Sanpaolo S.p.A.) debba essere connotato dalla stabilità; come è noto si tratta di un’opzione che, oltre a rimarcare il ruolo della Fondazione quale custode del patrimonio storico della “Cassa”, nell’ ultimo anno ha registrato rendimenti di oltre il 3,60% circa. Tale ultimo dato risulta caratterizzato dal fatto che Intesa Sanpaolo nel corso del 2018 ha retrocesso alla Fondazione parte dei locali posti al piano primo di

Palazzo Cattani con una riduzione della misura del canone di locazione.

Per completezza si segnala che la Fondazione è proprietaria di altro fabbricato, sito in via del Gonfalone a Foligno, destinato esclusivamente ad attività di carattere sociale e culturale per supportare il mondo dell'Associazionismo e conseguentemente tale immobile non produce reddito.

Tutto ciò premesso, si sottolinea che globalmente (componente mobiliare e immobiliare) il rendimento medio netto annuo del patrimonio della Fondazione si è attestato su un +5,45 circa.

L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria

La Fondazione proseguirà nella propria politica di gestione innanzitutto secondo quanto contenuto nel Protocollo di intesa tra l'Acri ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia in termini di principi che procedurali. La Fondazione farà di tutto per salvaguardare il proprio patrimonio, valorizzandolo nel rispetto della prudenza e diversificazione così come previsto dalle disposizioni di legge.

Per quello che concerne l'efficienza complessiva della Fondazione sarà mantenuta la costante attenzione al livello dei costi.

Per quanto riguarda la previsione dei ritorni delle varie classi di attività è opportuno segnalare che in un contesto come quello attuale caratterizzato da alta volatilità e incertezze legate a fenomeni esogeni (emergenza Covid-19) da una possibile recessione mondiale, l'obiettivo di rendimento della Fondazione deve attestarsi in circa 2,0% lordo e quindi si impone un profilo di rischio medio alto nell'ambito di quelli che sono le caratteristiche di un investitore istituzionale come la Fondazione, nei limiti massimi stabiliti dagli organi competenti (35% del portafoglio di riferimento per la componente azionaria). Occorre segnalare che la Fondazione, valutate le caratteristiche e la tipologia di una serie di titoli, le attuali condizioni di mercato e l'effettiva volontà e capacità a detenerli per un periodo prolungato di tempo, ha individuato una parte del portafoglio (circa un terzo) da immobilizzare composto

anche da strumenti a distribuzione, andrà a generare un flusso annuo percepibile.

Per quanto riguarda la componente libera, decisivo sarà essere posizionati su investimenti di qualità, essendo questa l'unica garanzia di conservazione/crescita di valore nel medio termine e di incrementare la classe azionaria complessiva.

Sintesi degli interventi dell'esercizio

Con l'esercizio 2019 la Fondazione, sebbene abbia continuato a riversare sul territorio adeguate risorse ha continuato a caratterizzarsi sempre più quale soggetto capace di interpretare in modo attento le esigenze del territorio e di promuovere e realizzare progetti in grado di rispondere in modo efficace a tali bisogni. L'esercizio 2019 chiude con un avanzo, al netto delle imposte, pari ad euro 3.631.504 grazie alla efficace politica degli investimenti e al prudente apprezzamento degli organi e al particolare andamento favorevole dei mercati finanziari; con tale avanzo è stato possibile accantonare a riserva obbligatoria risorse pari ad euro 476.693 che rappresenta un'importante misura a presidio del patrimonio.

Per quanto riguarda la riserva integrità del patrimonio, si segnala che l'eventuale accantonamento, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di vigilanza (D.M. 16 marzo 2020), è da ritenersi non obbligatorio e comunque consentito entro il limite massimo (15%) dell'avanzo di gestione. Il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta del fatto che l'ammontare complessivo della citata riserva, unitamente alla consistenza della Riserva obbligatoria così come potenziata, consente alla Fondazione di garantire adeguatamente il valore reale del patrimonio, ha deciso di non procedere ad alcun accantonamento a tale titolo.

Ciò premesso, si è inoltre proceduto alla contabilizzazione ad incremento del patrimonio della Fondazione del valore della recente donazione di opere d'arte (già della Cassa di Risparmio di Foligno) effettuata da Intesa Sanpaolo a favore della Fondazione. Queste riserve hanno permesso alla Fondazione di

ricondere il patrimonio netto dell'Ente ad euro 91.932.912 con un incremento di euro 2.407.631 rispetto al dato del 2018.

In merito alla copertura del disavanzo pregresso, si segnala che la Fondazione, attesi i buoni risultati di Bilancio intende non solo ottemperare a quanto previsto dall'art. 2 comma 1 del D.M 16 marzo 2020, (che indica nel 25% dell'avanzo d'esercizio, la percentuale minima di copertura dei disavanzi pregressi) ma anche esercitare la facoltà, dietro atto motivato comunicato all'Autorità di Vigilanza e dalla stessa condiviso, di incrementare la percentuale di cui al comma 1, (un ulteriore 9%).

Le motivazioni poste alla base della comunicazione al Mef sono da ricondursi alla constatazione che il patrimonio risulta ben presidiato, incrementato e salvaguardato e, al tempo stesso, nella considerazione che, visto il soddisfacente risultato di bilancio, tale copertura non andrà ad intaccare la continuità e la capacità erogativa dei prossimi anni della Fondazione. Da rimarcare, inoltre, che la Fondazione ha potenziato il Fondo Stabilizzazione erogazioni per circa euro 762.493 in una logica di prudenza e con l'obiettivo di intervenire a supporto del territorio anche in futuro con un livello di erogazioni perfettamente in linea con quanto deliberato negli ultimi due anni.

La Fondazione ha promosso e sostenuto nell'esercizio 2019 importanti iniziative sviluppatesi all'interno delle cinque aree di intervento e in coerenza ai principi guida tracciati dall'Ente; in tale sede si riportano sinteticamente le caratteristiche principali che trovano analitica descrizione nella parte dedicata al Bilancio di missione. Il settore Arte, Attività e Beni culturali è quello a cui la Fondazione ha dedicato maggiori erogazioni precedendo il settore dello Sviluppo locale a testimonianza di come la Fondazione abbia rivolto grande attenzione alle esigenze di sostenere lo sviluppo economico e culturale del territorio.

Massima attenzione è stata poi riservata al settore dell'istruzione e della Formazione, così come risulta di qualità l'impegno profuso per sostenere progetti ed iniziativa all'interno della rete dell'associazionismo e

del volontariato e in ambito sanitario.

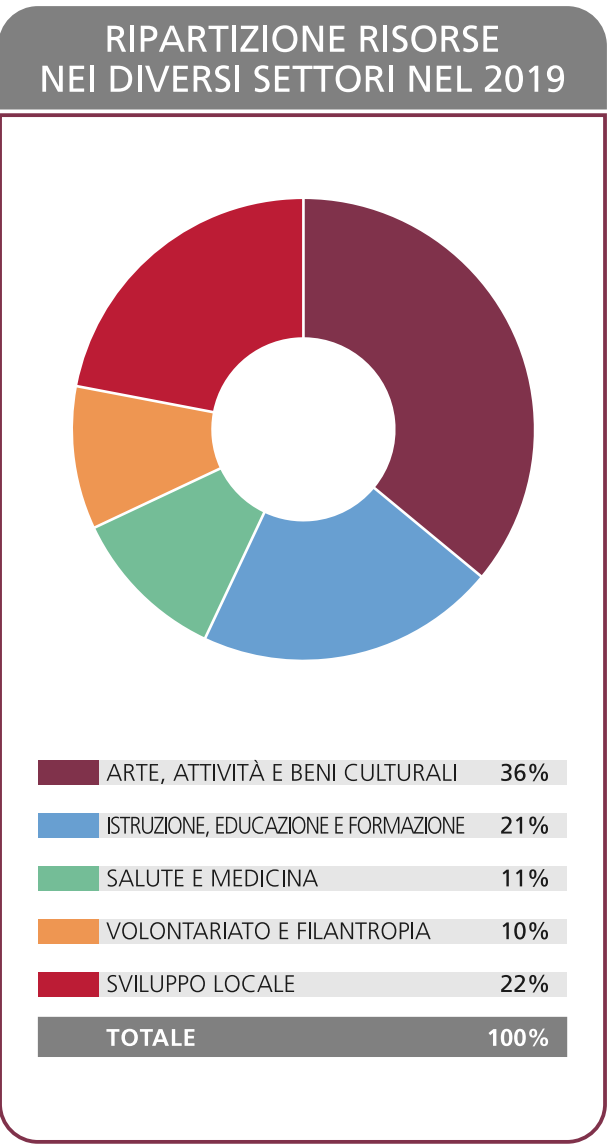
Per quanto concerne il settore dell'*Arte, attività e beni culturali*, la Fondazione ha sostenuto iniziative di carattere culturale ed artistico; trattasi di azioni formative, artistiche e culturali realizzate dalle associazioni locali con l'obiettivo di offrire alla comunità maggiori occasioni di arricchimento e crescita culturale.

Non a caso l'inestimabile valore identitario della nostra comunità territoriale è intesa come priorità da parte della Fondazione e al centro di dinamiche di sviluppo, coesione e inclusione sociale, orientate ad una piena valorizzazione turistica.

Il 2019 ha visto rinnovare il consistente impegno della Fondazione in favore del progetto cultural Ciac le cui mostre ed eventi sono ormai diventate non solo un'integrazione dell'offerta culturale cittadina ma anche un momento di grande richiamo per la loro apprezzata qualità e originalità.

All'interno dell'area dedicata allo *Sviluppo locale*, la Fondazione, consapevole del prolungarsi dell'incertezza in ordine alle prospettive di ripresa che rendono questa situazione ancora più seria, ha cercato di sostenere tutti quegli eventi e manifestazioni tese alla promozione del territorio e alla conoscenza dell'identità e tradizioni locali, orientando la propria azione al turismo culturale. Nell'ambito della *Istruzione, Educazione e Formazione* la Fondazione ha confermato la vocazione di vicinanza alla comunità scolastica cercando di sostenere l'offerta formativa anche di numerose associazioni sportive in uno con il potenziamento dell'offerta didattica e formativa. Inoltre, ribadendo i momenti di gratificazione per i ragazzi più meritevoli, l'Ente ha riaffermato la volontà di voler riconoscere e valorizzare la serietà e la dedizione dei ragazzi nello studio. Confermate le azioni nei comparti della ricerca applicata e il supporto alla valorizzazione delle eccellenze scientifiche del territorio. Nel settore del *Volontariato e Filantropia* la Fondazione ha voluto proseguire il suo impegno nella tutela e benessere della Persona cercando di ottimizzare le risorse introdotte, in stretta collaborazione con tutta la rete dell'associazionismo e soprattutto grazie allo straordinario impegno e ruolo dei singoli volontari.

Nel settore della *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa* la Fondazione ha confermato la propria presenza nel valorizzare l'attività di alcune associazioni impegnate contribuire al miglioramento delle condizioni di salute dei cittadini ancorché le risorse a tale ambito siano state di modeste entità. Per completezza si riporta di seguito un report riepilogativo:



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che va dalla data di chiusura dell'esercizio ad oggi, occorre segnalare che si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto concerne l'emergenza sanitaria Covid-19 e in ossequio alle misure e prescrizioni adottate dal Governo italiano, tutti gli eventi culturali già programmati della Fondazione sono stati sospesi fino a diversa comunicazione. Aggiunge che anche gli uffici amministrativi della Fondazione sono stati chiusi al pubblico e contestualmente sono state avviate le modalità per assicurare il lavoro a distanza del personale; medio tempore, sono state rispettate le prescrizioni in termini di sicurezza anti-contagio di cui ai provvedimenti sopra richiamati.

A tale ultimo riguardo si segnala che la Fondazione, a seguito del provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28/3/2020 n. 23695, ha ritenuto di esercitare la facoltà di provvedere all'approvazione del Bilancio 2019 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, e di svolgere le sedute degli organi collegiali mediante sistemi di collegamento in teleconferenza sia video che audio nel rispetto delle garanzie previste dall'art. 106 del d.l. 18 del 17/3/2020.

Foligno, 16 aprile 2020

Bilancio 2019
e nota integrativa

BILANCIO AL 31/12/2019 - Gli importi sono espressi in unità di Euro

Stato patrimoniale attivo	31/12/2019	31/12/2018
1) Immobilizzazioni materiali e immateriali:	7.050.174	6.231.237
a) Beni immobili	5.832.789	5.872.414
di cui:		
- beni immobili strumentali	-	-
- beni immobili sede fondazione	980.638	1.020.262
b) Beni mobili d'arte	1.169.129	307.805
c) Beni mobili strumentali	-	-
d) Altri beni	48.256	51.018
2) Immobilizzazioni finanziarie:	8.063.389	3.562.495
a) Partecipazioni in società strumentali	100.000	100.000
di cui:		
- partecipazioni di controllo	100.000	100.000
b) Altre partecipazioni	448.370	448.370
di cui:		
- partecipazioni di controllo	-	-
c) Titoli di debito	4.015.019	514.125
d) Altri titoli	3.500.000	2.500.000
3) Strumenti finanziari non immobilizzati:	80.982.456	83.124.598
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	20.133.272	39.721.148
b) Strumenti finanziari quotati	40.537.031	23.481.520
di cui:		
- titoli di debito	11.289.981	2.823.581
- titoli di capitale	0	790.000
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	29.247.050	19.867.939
- arrotondamento	-	-
c) Strumenti finanziari non quotati	20.312.153	19.921.930
di cui:		
- titoli di debito	-	-
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	500.000	500.000
- contratti capitalizzazione	19.812.153	19.421.930
- arrotondamento	-	-
4) Crediti:	58.911	99.584
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.533	45.833
5) Disponibilità liquide:	1.692.394	1.025.384
di cui:		
- cassa	1.488	535
- depositi bancari	1.690.906	1.024.849
6) Altre attività:	-	-
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
7) Ratei e risconti attivi:	108.595	66.672
Totale dell'attivo	97.955.919	94.109.970

Stato patrimoniale passivo	31/12/2019	31/12/2018
1) Patrimonio netto:	91.932.812	89.525.181
a) Fondo di dotazione	19.078.817	19.078.817
b) Riserva da donazioni	682.900	-
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134	58.157.134
d) Riserva obbligatoria	9.464.592	8.987.899
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369	4.549.369
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	-
g) Avanzo (disavanzo) residuo	-	(1.248.039)
h) Riserva per arrotondamento	-	1
2) Fondi per l'attività d'istituto	2.644.830	1.480.068
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	945.581	862.539
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	960.000	0
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	126.364	11.364
d) Altri fondi	611.885	606.165
di cui:		
- indisponibili	548.370	548.370
e) Arrotondamento	-	-
3) Fondi per rischi e oneri	451.472	34.531
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	88.109	79.370
5) Erogazioni deliberate	505.563	379.271
a) Nei settori rilevanti	258.071	256.674
b) Negli altri settori statutari	247.492	122.597
6) Fondo per il volontariato	63.559	-
7) Debiti	2.270.574	2.611.549
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.782.558	2.201.578
1) Ratei e risconti passivi	0	0

Totale del passivo	97.955.919	94.109.970
---------------------------	-------------------	-------------------

Conti d'ordine	31/12/2019	31/12/2018
Beni presso terzi	384.987	384.987
- Depositari ns/beni	384.987	384.987
Titoli presso terzi	15.075.233	4.645.233
- ISP Privat B. depositaria titoli	6.045.233	4.645.233
- Mediobanca depositaria titoli	3.700.000	-
- Nextam depositaria titoli	5.330.000	-
Impegni di erogazione	575.000	500.000
- DPP 2018-2017	575.000	500.000
- Impegni pluriennali	-	-
Rischi	-	-
Altri conti d'ordine	-	-
- Irpeg c/rimborsi 98/99	-	-

Conto Economico	31/12/2019	31/12/2018
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.670.797	(9.550)
2) Dividendi e proventi assimilati:	30.000	0
a) Da società strumentali	-	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	30.000	-
3) Interessi e proventi assimilati:	457.793	159.510
a) Da immobilizzazioni finanziarie	113.505	120
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	337.176	157.751
c) Da crediti e disponibilità liquide	7.112	1.639
4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.378.319	(848.518)
di cui:		
- Utili (e perdite) su cambi	(1.551)	
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.185.474	10.002
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-	-
8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
9) Altri proventi	228.998	273.165
di cui:		
- contributi in conto esercizio	-	-
Totale proventi ordinari	4.951.381	(415.391)
10) Oneri	(1.260.254)	(792.447)
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	(156.323)	(168.750)
b) Per il personale	(165.901)	(155.487)
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	-	-
c) Per consulenti e collaboratori esterni	(14.616)	(7.309)
di cui:		
- per cessione partecipazioni	-	-
- per contenziosi fiscali	-	-
- per consulenze tecniche	-	-
- per consulenze legali	-	-
d) Per servizi di gestione del patrimonio	(150.637)	(108.816)
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	(1.262)	(2)
f) Commissioni di negoziazione	(20.422)	(946)
g) Ammortamenti	(55.031)	(43.959)
h) Accantonamenti	(449.706)	(34.531)
i) Altri oneri:	(246.356)	(272.647)
- acquisti	(3.579)	(3.572)
- spese prestazione servizi	(98.604)	(92.163)
- spese contratto service	-	-
- locazioni	(3.360)	(7.781)

- oneri tributari indiretti	(110.483)	(130.757)
- altri oneri non a.c.	(30.330)	(38.374)
11) Proventi straordinari	-	-
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-
12) Oneri straordinari	-	-
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio ante imposte	3.691.127	(1.207.838)
13) Imposte	(59.623)	(40.201)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio netto	3.631.504	(1.248.039)
Copertura disavanzo pregresso	(1.248.039)	0
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	476.693	0
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio⁽¹⁾	-	-
a) Nei settori rilevanti	-	-
b) Negli altri settori statutari	-	-
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	63.559	0
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	1.843.213	0
a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	762.493	0
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	960.000	0
c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	115.000	0
d) Agli altri fondi	5.720	0
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
Avanzo (disavanzo) residuo	0	(1.248.039)

1) Erogazioni complessivamente deliberate nell'esercizio 2019	695.086
di cui:	
- a valere sulle risorse d'esercizio	0
- a valere sui fondi attività d'istituto	695.086

Si segnala che la mancata imputazione a Conto Economico delle erogazioni deliberate nell'esercizio, è la diretta conseguenza dell'applicazione della nota Acri del 17.01.2013, con la quale si suggeriva alle fondazioni bancarie di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "delle risorse conseguite", piuttosto che sul criterio "del budget o delle risorse in corso di formazione".

Quindi, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Umberto Nazzareno Tonti)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2019 - Gli importi sono espressi in unità di Euro

Premessa

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo.

Criteri di formazione

Il bilancio, costituito dai documenti previsti dall'art. 2423 del Codice civile, è conforme all'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro in data 19 Aprile 2001, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi del punto 11 del medesimo atto, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del punto 1, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Con tale Atto di Indirizzo il Ministero del Tesoro ha definito una disciplina transitoria in merito alla redazione e alle forme di pubblicità dei bilanci e della relativa gestione nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs 17/05/99 n. 153.

Successivamente, l'Autorità di Vigilanza, con Decreto Ministeriale del 16/03/2020 ha stabilito che, in via transitoria per il solo anno 2019, le Fondazioni si attengano a quanto disposto nel predetto Atto di Indirizzo. Dal bilancio dell'esercizio 2014, al fine di migliorare la trasparenza della rendicontazione della Fondazione, si è tenuto conto degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio", espressi nel documento approvato dal Consiglio Acri nella seduta del 16.07.2014, successivamente aggiornato all'esito delle modifiche recate dal D.lgs. n. 139 del 18.08.2015 in materia di bilancio d'esercizio e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel mese di dicembre 2016 e dicembre 2017, *"in quanto applicabili"*. Si segnala inoltre che, nella redazione del bilancio per l'anno 2019 sono state mantenute le indicazioni concernenti il *"Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad Acri e procedure di ammissione e permanenza"*.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019, fatto salvo quanto meglio precisato nel paragrafo "Deroghe", non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state adeguate ai cambi in vigore al 31.12.2019 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

Deroghe

Per l'esercizio 2019 non ci si è avvalsi della deroga prevista dall'art. 20-quater, D.L. 23.10.2018 n. 119, riguardante *"Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli"*, prorogata dal Decreto MEF del 15.07.2019, applicata, invece, limitatamente a singoli titoli presenti nel bilancio per l'esercizio 2018. Pertanto, per l'esercizio 2019, sono stati ripristinati i criteri di valutazione adottati negli esercizi precedenti in quanto non sono ricorsi i "casi eccezionali" di cui al punto 10.2 dell'Atto di Indirizzo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono costituite da software applicativo e di base destinato ad uso amministrativo. Ai fini della valutazione si è esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

Materiali

Sono costituite da immobili, impianti, arredamenti e attrezzature d'ufficio.

Ai fini della valutazione si è esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità. Le immobilizzazioni il cui costo non è di modesta entità sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. In osservanza al nuovo principio contabile OIC n. 16, revisionato in data 05.08.2014, si è proceduto a scorporare il valore delle aree edificabili/di sedime, da quello dei relativi fabbricati

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- immobili: 3%
- altri beni: 30% (impianto audio/video), 25% (impianto telefonico), 20% (macchine ufficio elettroniche), 15% (impianto climatizzazione, arredi) e 12% (mobili ufficio).

Al riguardo si precisa che, in ossequio ai più recenti indirizzi dottrinali, l'ammortamento sui beni immobili è eseguito esclusivamente sulla parte utilizzata a sede della Fondazione.

Per ciò che concerne gli investimenti in opere d'arte, conformemente alla previsione dei principi contabili, non si è stanziata alcuna quota d'ammortamento, trattandosi di beni non soggetti normalmente a perdita di valore.

Finanziarie

Le partecipazioni detenute, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore. Il relativo costo potrà essere oggetto di riduzione solo in conseguenza di perdite durevoli di valore; tale minor valore non potrà essere mantenuto se verranno meno i motivi della rettifica effettuata, ovvero interamente ammortizzato per le partecipazioni o interessenze che non danno diritto al rimborso delle azioni o quote in caso di recesso o di liquidazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le partecipazioni possedute sono rappresentate esclusivamente dalle quote nella Fondazione per il Sud e dalle quote possedute nella società strumentale Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico S.r.l. Unipersonale.

Le partecipazioni possedute nella Fondazione per il Sud e nella società strumentale Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico S.r.l. Unipersonale, sono iscritte al costo di sottoscrizione peraltro, interamente coperte da appositi fondi indisponibili iscritti al passivo.

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto fatta salva eventuale svalutazione riconducibile a perdita durevole di valore. Come previsto dal principio contabile OIC 20, interpretato alla luce degli *"Orientamenti contabili in tema di bilancio"*, espressi nel documento approvato dal Consiglio Acri nella seduta del 16.07.2014, successivamente aggiornato all'esito delle modifiche recate dal D.lgs. n. 139 del 18.08.2015 in materia di bilancio d'esercizio si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 01.01.2016.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati **affidati in gestione patrimoniale individuale**, sono valutati al valore di presumibile realizzo desumibile dai rendiconti di gestione alla chiusura dell'esercizio.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da **titoli di debito quotati**, sono valutati al minore tra il costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore di presumibile realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da **titoli di capitale quotati**, sono valutati al minore tra il costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore di presumibile realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da **parti di O.I.C.R. quotati**, sono valutati al valore di presumibile realizzo desunto dal NAV alla chiusura dell'esercizio al netto della fiscalità stimata.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da **titoli di debito non quotati**, sono valutati al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da **parti di O.I.C.R. non quotati**, sono valutati al valore di presumibile realizzo desunto dal NAV alla chiusura dell'esercizio al netto della fiscalità stimata.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da **contratti di capitalizzazione**, sono valutati al valore presumibile di realizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzazione. Se del caso, l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione-rischi crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono crediti per operazioni di "pronti contro termine".

Disponibilità liquide

Sono rilevate al valore nominale e sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento proventi

I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale; quelli sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta, o un'imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

Gli eventuali dividendi azionari sono considerati di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

Garanzie, impegni, titoli e beni presso terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Per i titoli e per i beni presso terzi, si è proceduto alla rappresentazione nei conti d'ordine dando evidenza del soggetto depositario.

Dati sull'occupazione

Al 31/12/2019 l'organico medio istituzionale, è così ripartito per categoria:

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Impiegati	3	3	0
	3	3	0

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio-terziario.

Dati e informazioni complementari

Sulla base di quanto previsto al punto 9.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001, gli interessi sui conti correnti bancari, sui titoli, sulle operazioni di pronti contro termine, sui contratti di capitalizzazione e sulle gestioni patrimoniali, sono esposti al netto delle imposte correlate.

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'Imposta sul valore aggiunto in quanto Ente esercente esclusivamente "attività non commerciali"; è pertanto equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita iva con i conseguenti obblighi connessi, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta assolta a monte sugli acquisti effettuati di beni e servizi; in tali casi, pertanto, l'imposta costituisce onere accessorio del costo sostenuto e viene rilevata congiuntamente al costo cui si riferisce. Per ciò che concerne il versante tributario delle Imposte dirette e assimilate, la Fondazione è considerata Ente non commerciale ai sensi del vigente Art. 73, comma 1, lett. c), del T.U.I.R. e pertanto assoggettata alla disciplina tributaria prevista dagli artt. 12 e seguenti del D.Lgs. n. 153/99.

Al riguardo si segnala che:

- i dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2014 dagli enti non commerciali concorrono a formare il reddito nella misura del 77,74% (percentuale di esclusione del 22,26%);
- a seguito delle modifiche apportate dal D.M. 26.05.2017, i dividendi/utili percepiti da enti non commerciali, formati con utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31.12.2016, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare.

Si segnala inoltre che il D.L. n. 168 del 12 Luglio 2004 ha abrogato, con effetto dal periodo d'imposta 2004, l'agevolazione prevista dall'art. 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601 consistente nella riduzione a metà dell'aliquota Ires (attualmente 24%).

Per quanto concerne le controversie pendenti con l'Amministrazione Finanziaria si segnala quanto segue:

- Periodo d'imposta 93/94-94/95-95/96: Notifica in data 10.08.2009 di cartella esattoriale concernente il recupero del rimborso erogato per l'importo complessivo di euro 550.000,53.

La Fondazione ha ottenuto vittoria nei primi due gradi di giudizio.

L'Agenzia delle Entrate, in data 07.05.2012 ha notificato alla Fondazione la presentazione del ricorso in Corte di Cassazione. La Fondazione si è costituita innanzi alla stessa in data 15.06.2012.

La Cassazione, con sentenza n. 5261-19 depositata il 22.02.19, ha accolto il ricorso dell'Agenzia con rinvio alla C.T.R. dell'Umbria.

Trattandosi di controversie per la quale la Fondazione aveva ottenuto vittoria nei primi due gradi di giudizio, la definizione, ai sensi della vigente normativa di sistema, è avvenuta nel corso del primo semestre 2019, con il pagamento del 5% del valore della controversia stessa.

La somma relativa alla definizione della lite fiscale pendente, pari ad euro 24.771, era stata accantonata, nell'esercizio 2018, in apposito Fondo congiuntamente alle spese processuali preventivate, pari ad euro 9.760.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne la natura dei rapporti con la società Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico Srl Unipersonale, si rinvia al paragrafo "Partecipazioni in Società Strumentali" precisando al riguardo che, le operazioni effettuate con la stessa, sono ordinariamente riconducibili nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ente, connaturandosi quali *liberalità* e classificate nel settore rilevante "Arte e Cultura".

Verifica concentrazione del patrimonio

Il Protocollo ACRI/MEF reca una peculiare disciplina volta ad assicurare un adeguato grado di diversificazione degli investimenti patrimoniali introducendo un limite alla concentrazione degli investimenti nei confronti di una società e del gruppo di cui la stessa fa parte, pari ad 1/3 dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale.

La verifica effettuata dalla Società Nextam Partners evidenzia come la concentrazione complessiva, pur considerando la variabile di una medesima controparte per gli investimenti derivanti da polizze, fondi etc., sarebbe comunque inferiore al limite imposto dal protocollo Mef – Acri (circa il 14%).

La documentazione rilasciata dalla Società Nextam Partners, a supporto di quanto sopra e agli atti di questa Fondazione, ha evidenziato pertanto che al 31.12.2019, tale limite risulta rispettato.

ATTIVITÀ

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.231.237	7.050.174	818.937

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da immobili, impianti, arredi ed attrezzature d’ufficio. Si segnala che, con riferimento a parte di arredi e attrezzature d’ufficio, acquisiti in precedenti esercizi per l’importo complessivo di euro 14.891,74 , è stata esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

Immobili

Descrizione	Importo
Costo storico	6.207.498
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamenti esercizi precedenti	335.081
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamenti	(3)
Saldo al 31/12/2018	5.872.414
Acquisizione dell’anno	0
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell’esercizio	
Svalutazione dell’esercizio	
Cessioni dell’esercizio	
Giroconti positivi (riclass.per imputazione area edificabile)	
Giroconti negativi (riclass.per scorporo area edificabile Oic 16)	
Costo imputato a C.E. nell’esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell’anno	39.625
Arrotondamento	0
Saldo al 31/12/2019	5.832.789

Il costo storico della porzione immobiliare sede della Fondazione, determinato sulla base della superficie occupata, ammonta ad euro 1.645.119,73 al lordo dell’area edificabile e degli ammortamenti.
Si segnala inoltre che, come già precisato nel paragrafo “Criteri di valutazione”, in ossequio ai più recenti indirizzi dottrinali, l’ammortamento dei beni immobili è eseguito esclusivamente sulla parte utilizzata a sede della Fondazione.

Beni mobili d'arte

Descrizione	Importo
Costo storico	307.805
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamenti	
Saldo al 31/12/2018	307.805
Acquisizione dell'anno	861.324
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	0
Saldo al 31/12/2019	1.169.129

Nel periodo considerato, oltre all'acquisto diretto da parte della Fondazione di opere e dipinti per un valore di euro 22.889, è stato acquisito, a titolo gratuito, il patrimonio artistico di ambito folignate ex Casse di Risparmio dell'Umbria. La donazione delle opere da parte di Intesa Sanpaolo Spa, con il fine di valorizzarle nel miglior modo sul territorio, è avvenuta con atto del 24.06.2019 a rogito Notaio Luigi Napolitano. Il valore attribuito alla donazione, pari ad euro 682.900, è stato accertato sulla base della perizia curata da Eikonos Arte srl. L'iscrizione, conformemente ai principi contabili nazionali, è avvenuta al lordo degli oneri accessori di diretta imputazione (IVA, spese notarili, ecc., ammontanti a complessivi euro 155.535). Trattandosi di investimenti in opere d'arte, conformemente alla previsione dei principi contabili, non si è stanziata alcuna quota d'ammortamento, trattandosi di beni non soggetti a perdita di valore.

Altri beni (materiali)

Descrizione	Importo
Costo storico	443.034
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	14.892
Ammortamenti esercizi precedenti	377.124
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamento	
Saldo al 31/12/2018	51.018
Acquisizione dell'anno	12.645
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	

Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	15.407
Arrotondamento	
Saldo al 31/12/2019	48.256

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.562.495	8.063.389	4.500.894

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
a) Partecipazioni in società strumentali	100.000			100.000
b) Altre partecipazioni	448.370			448.370
c) Titoli di debito	514.125	4.163.689	662.795	4.015.019
d) Altri titoli	2.500.000	1.000.000		3.500.000
	3.562.495	5.163.689	662.795	8.063.389

a) Partecipazioni in società strumentali

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Partecipazioni in società strumentali	100.000			100.000

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. c) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti l'elenco delle partecipazioni immobilizzate in società strumentali.

Denominazione	Centro per la cultura e lo sviluppo economico Srl
Sede (Città o Stato estero)	Foligno
Oggetto / Scopo	Scopi istituzionali
Risultato ultimo esercizio 2018 (Utile/Perdita)	14.661
Ultimo dividendo percepito	-
% posseduta	100%
Valore di bilancio	100.000
Sussistenza controllo (si/no)	si
Valore quota patrimonio netto esercizio 2018	156.848

La Società "Centro per la Cultura e lo Sviluppo economico S.r.l." Unipersonale, è stata costituita in data 10/7/2009 quale società strumentale della Fondazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.Lgs. 153/1999, con un capitale sociale di euro 100.000, interamente posseduto dalla Fondazione ed operatività nei settori rilevanti dell'Arte e beni culturali e dell'Istruzione, educazione e formazione; la stessa svolge la sua attività con mezzi finanziari che gli vengono devoluti dalla Fondazione a titolo di liberalità o derivanti dall'attività propria. Le attività previste dallo statuto della Società concernono essenzialmente i seguenti ambiti:

- organizzazione e gestione di musei, centri d'arte, mostre, manifestazioni ed eventi culturali, artistici e promozionali con prevalente indirizzo verso l'arte contemporanea;
- restauro di opere d'arte;
- realizzazione di corsi, seminari, master, conferenze e convegni;

- attività editoriale e cinematografica, mediante la pubblicazione, la diffusione e la commercializzazione di testi, libri, anche su supporto informatico (CD, DVD ecc) e di film.

La società può compiere altresì ogni atto ritenuto dal Consiglio di Amministrazione necessario od opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale. Al riguardo si significa che, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 24/12/2010, trattandosi di investimento privo di "adeguata redditività", la partecipazione in esame ha, quale contropartita nel passivo, un fondo di pari importo, iscritto tra i Fondi per l'attività d'istituto, il quale assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

b) Altre partecipazioni

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Altre imprese	448.370			448.370

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente.

Le partecipazioni possedute sono costituite da:

- Partecipazione posseduta nella Fondazione per il Sud iscritta in bilancio per euro 448.370. L'acquisizione della partecipazione scaturisce dal protocollo d'intesa sottoscritto dall'Acri e dal Forum permanente del Terzo Settore, finalizzato alla costituzione della Fondazione per il Sud, a cui la Fondazione CRF ha partecipato insieme ad altre 85 Fondazioni. La percentuale di partecipazione al fondo di dotazione della partecipata, alla data di chiusura dell'esercizio è pari allo 0,15%.

Al riguardo si significa che, secondo quanto suggerito dall'ACRI con nota dell'11/10/2006, trattandosi di investimento privo di "adeguata redditività", la partecipazione in esame ha, quale contropartita nel passivo, un fondo di pari importo, iscritto tra i Fondi per l'attività d'istituto, il quale assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. d) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti l'elenco delle partecipazioni immobilizzate in società non strumentali (al riguardo si precisa che l'ACRI, con circolare del 12.03.2007, limitatamente alle partecipazioni possedute nelle società bancarie conferitarie, ha richiesto un'ulteriore informativa concernente il valore della quota di patrimonio netto desunto dall'ultimo bilancio approvato):

Denominazione	Fondazione per il Sud	
Sede (Città o Stato estero)	Roma	
Oggetto / Scopo	Scopi istituzionali	
Risultato ultimo esercizio 2018 (Utile/Perdita)	0	
Ultimo dividendo percepito	0	
% posseduta	0,149	
Valore di bilancio	448.370	448.370
Sussistenza controllo (si/no)	no	
Valore quota patrimonio netto esercizio 2018	non ricorre	

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. f) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti i movimenti delle immobilizzazioni finanziarie non quotate e diverse dalle partecipazioni in società strumentali:

Categoria	b) Altre partecipazioni	c) Titoli di debito	d) Altri titoli
Valore di bilancio al 31/12/2018	448.370		
Acquisti			
Rivalutazioni			
Trasf. dal portafoglio non immobiliz.			

Vendite			
Rimborsi			
Svalutazioni			
Trasf. al portafoglio non immobiliz.			
Valore di bilancio al 31/12/2019	448.370		

c) Titoli di debito

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Obbl. Rossini 6,75%	257.750			257.750
Obbl. Rossini Float	256.375	0	256.375	0
Btp 6,75%	0	104.194		104.194
Usim 3,875 sub	0	187.163		187.163
Invitalia 1,375%	0	99.149		99.149
Iccrea 1,5%	0	100.358		100.358
Unipol 3%	0	315.153		315.153
Bammim 1,75%	0	404.501		404.501
Azmim 2%	0	102.159		102.159
Cdp 2,125%	0	202.915		202.915
Ispim 2,855% sub	0	201.780		201.780
Ubim Tm sub	0	204.527		204.527
Mediobanca Tm sub	0	207.249		207.249
Ucgim Tm sub	0	103.986		103.986
Titim 3,625%	0	205.952		205.952
Petbra 4,75%	0	110.844		110.844
Sace 3,875%	0	202.275		202.275
Spmim 2.625%	0	99.541		99.541
Unicre tv sub	0	195.934		195.934
Credem tm sub	0	101.353		101.353
Auchan 2,375%	0	208.538		208.538
TKAGR 1,875%	0	199.847		199.847
Igt 2,375%	0	199.852		199.852
Arrotondamento	0	-1		-1
Totale	514.125	3.757.269	256.375	4.015.019

c) Altri titoli

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Fondo FIEE classe A	500.000			500.000
Fondo FONDACO	1.000.000			1.000.000
Fondo FENERA	1.000.000			1.000.000
Fondo PALLADIUM		500.000		500.000
Fondo RUSSEL		500.000		500.000
	2.500.000	1.000.000		3.500.000

Trattasi, rispettivamente:

FIEE - quote di fondo di investimento alternativo a forma chiusa che investe nel settore dell'efficienza energetica;

FONDACO - quote di fondo che investe in portafogli prestiti garantiti principalmente da immobili;

FENERA - quote di fondo a forma chiusa di fondi alternativi riservati e chiusi.

PALLADIUM - quote di fondo di tipo aperto. Il Fondo mira a generare rendimenti positivi da un portafoglio diversificato di posizioni di credito sul mercato sviluppato europeo, generati da una combinazione di interessi percepiti e plusvalenze di negoziazione;

RUSSEL - Il Fondo offre una soluzione di investimento integrata e diversificata su asset class illiquide, destinate non più solo alla clientela istituzionale, ma anche a quella private.

L'allocazione tra le immobilizzazioni finanziarie è riconducibile alla tipologia degli investimenti sottostanti il fondo stesso che prevedono un orizzonte temporale di lungo periodo.

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI				
Saldo al 31/12/2018		Saldo al 31/12/2019		Variazioni
83.124.598		80.892.456		(2.142.142)

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	39.721.148	33.491.105	53.078.980	20.133.273
b) Strumenti finanziari quotati	23.481.520	47.080.410	30.024.899	40.537.031
c) Strumenti finanziari non quotati	19.921.930	309.223	0	20.312.153
Arrotondamento		-1	0	-1
	83.124.598	80.961.737	83.103.879	80.982.456

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, conformemente al punto 4.1, dell'Atto di Indirizzo, sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi. Il valore indicato comprende la disponibilità liquida al termine dell'esercizio. Ai sensi di quanto disposto dal punto 4.5, dell'Atto di Indirizzo, si riportano, limitatamente ai dati disponibili le seguenti indicazioni, disaggregate per tipologia:

Gestore	Valore di bilancio al 31/12/2019	Risultato di gestione al netto imposte e al lordo commissioni di gestione	Commissioni di Gestione
Intesa Mix 20 Dinamic	9.220.103	326.768	51.759
Nextam Sgr	5.509.225	1.178.528	20.065
Deutsche	5.403.945	165.501	35.763
Arrotondamento	-1	0	0
	20.133.272	1.670.797	107.587

In ossequio a quanto disposto all'art. 4 punto 4) del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e Mef in data 22/04/2015 riguardante le informazioni circa le operazioni in derivati effettuate nell'esercizio, si segnala di seguito, il rendiconto delle operazioni in derivati effettuate nell'esercizio 2019, fornito dal Gestore Nextam Partners Sgr Spa:

Portafoglio	Descrizione	da	a	Esposizione media	Risultato	Finalità
10377	Euro E-Mini Fut Jun19	15/03/2019	14/06/2019	438,112	(31,842)	Cop cambio EUR USD

10377	Euro E-Mini Fut mar19	01/01/2019	15/03/2019	351,058	(27,796)	Cop cambio EUR USD
10377	Euro E-Mini Fut Sep19	14/06/2019	11/09/2019	428,353	(48,014)	Cop cambio EUR USD
10377	Euro E-Mini Fut Dec19	11/09/2019	12/12/2019	442,627	10,077	Cop cambio EUR USD
10377	Euro E-Mini Fut Mar20	12/12/2019	31/12/2019	94,405	10,077	Cop cambio EUR USD

Al 31/12/2019, relativamente alla gestione patrimoniale 10377, è presente un *future* con finalità di copertura rispetto al cambio euro/dollaro. Esistono inoltre posizioni con componente derivativa con finalità di opzione nella gestione patrimoniale 10377 rappresentate da *warrant* ricevuti gratuitamente con l’acquisto delle corrispettive azioni. Al riguardo si segnala che, in virtù delle caratteristiche intrinseche allo strumento, si ritiene che la componente derivativa dello stesso, si configuri come priva di rischi patrimoniali.

Portafoglio	Descrizione	Esposizione
10377	Euro E-Mini Fut Mar20	1,757,477
10377	Warrant Salcef Spa-Cw24	34,636
10377	Warrant Salcef Spa-Cw23	9,045
10377	Warrant Gabelli Value For Italy	5,535
10377	Warrant Vei 1 Spa Cw2023	403

b) Strumenti finanziari quotati - titoli di debito

Trattasi di risorse finanziarie investite in obbligazioni bancarie e titoli di Stato. Nella scelta dei titoli si è privilegiata essenzialmente la sicurezza dell’investimento. Si forniscono le seguenti informazioni relative alla consistenza di portafoglio al 31/12/2019, disaggregata per tipologia e valori.

Codice titolo	Descrizione titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
XS1046224884	Unicredit USD (scad. 31.12.49)	145.233	154.938	194.246
XS0527624059	Unicredit (scad. 31.12.49)	250.000	262.668	262.668
XS1346815787	Intesa San Paolo (scad. 31.12.49)	250.000	251.525	264.385
XS1140860534	General Fin Tm 49 SB (scad.31.12.49)	500.000	506.750	561.225
IT0005332835	BtpIT (scad. 21.05.26)	2.700.000	2.679.156	2.679.156
IT0005210650	Btp (scad. 21.05.26)	1.700.000	1.737.706	1.737.706
XS2049317808	Ivs Group 19/26	250.000	254.979	255.012
XS1428773763	Ass Gen 5% 08GN48	300.000	322.201	364.448
IT0005325946	BTP 0,95% 01MZ2023	1.390.000	1.399.164	1.423.587
IT0005135840	BTP 1,45% 15ST2022	1.360.000	1.395.444	1.413.760
IT0005244782	BTP 1,2% 01AP2022	1.140.000	1.161.889	1.171.932
IT0005253676	BTPI 0,45% 22MG23	400.000	402.442	402.442
XS1739839998	UCG perp NC25	290.000	292.030	292.469
XS1346815787	ISP perp NC21	450.000	469.090	485.768
Arrotondamento		0	-1	-1
		11.125.233	11.289.981	11.508.803

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. h) dell’Atto di Indirizzo, si riportano di seguito le seguenti indicazioni:

Categoria	Valore di bilancio al 31/12/2018	Valore di mercato al 31/12/2018	Acquisti / Switch	Rivalutazioni	Trasf. dagli strumenti fin. non quotati	Vendite	Rimborsi	Svalutazioni	Trasf. al portafoglio immobiliare	Valore di bilancio al 31/12/2019	Valore di mercato al 31/12/2019
XS1046224884 Unicredit USD (scad. 31/12/49)	154.938	154.938								154.938	194.246
XS0527624059 Unicredit (scad. 31/12/49)	267.118	267.118						4.450		262.668	262.668
XS1346815787 Intesa San Paolo (scad. 31/12/49)	251.525	252.035								251.525	264.385
XS1051696398 Mps 3,625% (scad. 01/04/19)	2.150.000	2.155.654					2.150.000			0	0
XS1140860534 GeneralFm Tm 49 SB (scad. 31/12/49)	0		506.750							506.750	561.225
IT0005332835 BtpIt (scad. 21/05/26)	0		2.724.001					62.845		2.679.156	2.679.156
IT0005210650 Btp (scad. 01/12/26)	0		1.788.196					50.490		1.737.706	1.737.706
XS2049317808 Ivs Group 19/26	0		254.979							254.979	255.012
XS1428773763 Ass Gen 5% 08GN48	0		322.201							322.201	364.448
IT0005325946 BTP 0,95% 01MZ2023	0		1.399.164							1.399.164	1.423.587
IT0005135840 BTP 1,45% 15ST2022	0		1.395.444							1.395.444	1.413.760
IT0005244782 BTP 1,2% 01AP2022	0		1.161.889							1.161.889	1.171.932
IT0005253676 BTPI 0,45% 22MG23	0		407.660					5.218		402.442	402.442
XS1739839998 UCG perp NC25	0		292.030							292.030	292.469
XS134681787 ISP Perp NC21	0		469.090							469.090	485.768
Arrotondamento	0		-1							-1	-1
	2.823.581	2.829.745	10.739.403				2.150.000	123.003		11.289.981	11.508.803

b) Strumenti finanziari quotati - titoli di capitale

Le risorse finanziarie investite in azioni e strumenti assimilabili sono state oggetto di vendita nel corso dell'anno 2019. Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. h) dell'Atto di Indirizzo, si riportano di seguito le seguenti indicazioni:

Categoria	IT0005244618 Crescita Spa	IT0005244592 Crescita Spa WT	Arrotondamento	
Valore di bilancio al 31/12/2018	790.000	0		790.000
Valore di mercato al 31/12/2018	790.000	22.000	0	812.000
Acquisti				
Rivalutazioni				
Trasferimenti dal portaf. immobilizzati				
Vendite	790.000	0	0	790.000
Rimborsi				
Svalutazioni				
Trasferimenti al portaf. immobilizzati				
Valore di bilancio al 31/12/2019	0	0	0	0
Valore di mercato al 31/12/2019	0	0	0	0

b) Strumenti finanziari quotati - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)

Fondo	Valore al 31/12/2018	Investimenti / Disinvesti- menti 2019	N. quote al 31/12/19	NAV al 31/12/19	Valore al 31/12/2019	Rivalut / Svalut. netta
Anima Sforzesco	5.379.071	-5.379.071	0	0	0	0
Duemme Sgr	829.915	-368.210	10	41.312,481	413.125	-48.580
Carmignac	4.011.109	-4.011.109	0	0	0	0
Hedge Hi Global Found H12	4.787.541	-4.787.541	0	0	0	0
Deutsche B.	4.860.303	-4.860.303	0	0	0	0
Alken European Oppor	0	350.379	1.990,000	187,120	367.971	17.592
Artisan Globl Value	0	340.510	24.460,430	14,130	348.125	7.615
Blackrock GI-eu Eq I	0	2.600.022	193.626,490	14,230	2.724.248	124.227
Cap Gr World Grow&in	0	434.901	49.271,626	9,760	471.693	36.792
Ei Sturdza-strat Eur	0	350.033	1.580,000	234,630	366.579	16.546
Fidelity-glbl Divide	0	1.800.022	151.414,970	12,860	1.917.762	117.740
Fundsmith Equity Fee	0	434.844	10.600,000	42,631	448.478	13.634
Tewart GI Em Mk Ldr	0	175.026	18.600,000	9,769	180.366	5.340
Spdr S&p GI Dvd Aris	0	2.272.570	75.564,000	31,995	2.388.650	116.080
iSh Msci Em Mkts IM	0	173.763	5.160,000	38,300	192.855	19.092
iSh US Property	0	966.600	36.000,000	27,230	977.544	10.944
Lindsell Train Globl	0	435.006	319.810,000	1,366	436.464	1.458
Mimosa Cap-azvalor I	0	301.846	270,000	1.137,429	306.054	4.208
Ishr Stoxx Gbl Seldi	0	2.276.114	81.981,000	29,125	2.365.380	89.266
iSh MSCI World-IM	0	431.262	8.550,000	56,220	470.797	39.535
Vang Ftse Hdy Usdd	0	4.617.252	95.001,000	52,060	4.880.052	262.800
Apollo Total Return2	0	715.021	713.801,330	1,002	715.073	52
Algebris Financial C	0	650.014	5.795,770	117,680	675.640	25.626
Muzin-europeyield-in	0	715.022	8.887,543	81,730	723.454	8.432

Muzinich Europ Loan -	0	1.573.074	15.687,331	99,521	1.561.219	-11.854,71
Oaktree Lux Iii-gb C	0	415.022	4.124,032	98,992	408.246	-6.775,42
Fpd ifia ch ris eur	0	142.139	142.132,000	0,941	133.789	-8.350,40
Fpd ifia ch ris dr	0	74.238	74.238,380	1,000	74.238	0
Baillie Giff GI Inc	0	1.799.485	212.219,808	9,305	1.939.722	140.238
Brown Advis Us Flx E - usd	0	322.651	22.230,000	16,601	359.769	37.118
Cif Cg Cap Inc Build - usd	0	2.597.420	290.221,193	9,453	2.714.356	116.936
Hepta YM US Eqty-I - usd	0	305.987	1.660,000	200,144	326.989	21.002
Vanguard-us Opp-\$ in - usd	0	324.428	420,000	873,589	358.411	33.983
Arrotondamento	0	-1			1	0
	19.867.939	8.188.416			29.247.050	1.190.695

c) Strumenti finanziari non quotati - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)

Fondo	Valore al 31/12/2018	Investimenti / Disinvestimenti 2019	N. quote al 31/12/19	NAV al 31/12/19	Valore al 31/12/2019	Rivalut / Svalut. netta
Prelios A.S.C.I. classe B	500.000	0	10	50.000,00	500.000	0
Arrotondamento	0	0			0	0
	500.000	0			500.000	0

c) Strumenti finanziari non quotati - contratti di capitalizzazione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
19.421.930	19.812.,153	390.223

Trattasi di risorse finanziarie investite in operazione di capitalizzazione a premio unico. Di seguito si forniscono le informazioni relative alla consistenza delle singole gestioni al 31/12/2019, disaggregate per tipologia e valori.

Gestore	Importo sottoscritto	Valore di presumibile realizzazione
Banca Generali Spa	14.500.000	16.375.389
Intesa San Paolo Vita	3.000.000	3.436.764
	17.500.000	19.812.153

4) CREDITI		
Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
99.584	58.911	(40.673)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	0	0	0	0
Crediti fiscali	6.533	38.758	13.428	58.719
Crediti diversi	0	0	52	52
Crediti da liquidare	140	0	0	140
Arrotondamento	0	0	0	0
Totale	6.673	38.758	13.480	58.911

In dettaglio i crediti al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/Ires a credito	6.149
Erario c/Irap a credito	244
Erario c/credito d'imposta risp. energetico	46.492
Erario c/credito d'imposta school bonus	5.834
Crediti diversi	52
Crediti da liquidare	140
Totale	58.911

La voce Erario c/credito d imposta risparmio energetico concerne il credito d imposta utilizzabile in compensazione in esito ai seguenti lavori effettuati negli anni:

- 2016 acquisto e la posa in opera di schermature solari
- 2018 e 2019 installazione di un generatore di calore a condensazione in classe A.

La voce Erario c/credito d imposta School Bonus concerne il credito d imposta residuo riconosciuto alla Fondazione in esito all erogazione liberale per gli investimenti a favore degli istituti del sistema nazionale di istruzione (Decreto Interministeriale del 08/04/2016), ed utilizzabile in compensazione delle imposte sui redditi in tre quote annuali di pari importo.

5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.025.384	1.692.394	667.010

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019
Depositi bancari	1.024.849	1.690.906
Denaro e altri valori in cassa	535	1.488
Arrotondamento	0	0
	1.025.384	1.692.394

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Trattasi di disponibilità libere commisurate ai fabbisogni della gestione ordinaria ed istituzionale dell'Ente e di disponibilità vincolate (queste ultime rappresentano un investimento temporaneo della liquidità).

I depositi bancari in questione riguardano i seguenti rapporti:

Istituto	Rapporto	Importo
Deutsche Bank Spa	840207	5.199
Mediobanca Spa	4145	745.450
Banca Generali Spa	491027	467
Intesa Sanpaolo	80350	162.478
Intesa Sanpaolo Private Banking	133273	439.372
Nextam Spa	183	307.156
Nextam Spa	183 (dollari)	19.964
Nextam Spa	183 (sterline)	10.821
Arrotondamento		-1
Totale		1.690.906

6) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
66.672	108.595	41.923

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei attivi su interessi e proventi finanziari su obbligazioni	99.769
Risconti attivi assicurazioni	7.918
Altri risconti attivi	908
Arrotondamento	0
Totale	108.595

PASSIVITÀ

1) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
89.525.181	91.932.812	2.407.631

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
a) Fondo di dotazione	19.078.817			19.078.817
b) Riserva da donazioni	0	682.900	0	682.900
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134	0	0	58.157.134
d) Riserva obbligatoria	8.987.899	476.693	0	9.464.592
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369	0	0	4.549.369
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0	0	0
g) Avanzo (disavanzo) residuo	-1.248.039	1.248.039	0	0
h) Riserva per arrotondamento	1	-1	0	0
	89.525.181	2.407.631	0	91.932.812

Si riporta di seguito la composizione delle voci costituenti il Patrimonio netto.

a) Fondo di dotazione

Descrizione	Importi
Ex Fondo di dotazione originario	17.624.485
Ex Fondo di riserva art.12 D.Lgs. 356/90	511.481
Ex Fondo svincolo riserva art.12 D.Lgs. 356/90	594.664
Ex Fondo rafforzamento patrimoniale	196.554
Ex riserva per integrità del patrimonio	151.633
Totale	19.078.817

- Ex Fondo di riserva art. 12 D.Lgs. 356/90 - Ai sensi dell'art. 14 comma 4 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, fu deciso di trasferire, in sede di formazione del bilancio chiuso al 31/12/2000, integralmente al Fondo di dotazione la suddetta riserva al fine di incrementare il valore reale del patrimonio, così come stabilito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 153/99 e art. 7 del vigente Statuto;
- Ex Fondo svincolo riserva art. 12 D.Lgs. 356/90 - Il fondo, previsto dall'art. 6 della direttiva del Ministero del Tesoro del 18/11/94, comprende, oltre ai 40/50 della consistenza della Riserva ex art. 12 D.Lgs. 356/90 alla fine dell'esercizio 1994/1995, il saldo della Riserva ex art. 12 D.Lgs. 356/90, a suo tempo finalizzata alla sottoscrizione di eventuali aumenti di capitale sociale della società conferitaria Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;
- Ex Riserva per integrità del patrimonio - A seguito di specifica richiesta formulata dall'Autorità di Vigilanza, si è provveduto, negli esercizi precedenti, a trasferire al Fondo di dotazione la somma di € 151.633,08 ricompresa nella riserva per integrità del patrimonio.

b) Riserva da donazioni

La riserva accoglie il valore della donazione delle opere da parte di Intesa Sanpaolo Spa come dettagliatamente riportato nel paragrafo Beni mobili d'arte, infra Immobilizzazioni materiali. Al riguardo si segnala che la contabilizzazione ad incremento del patrimonio della Fondazione, si è resa possibile solo a seguito di specifica comunicazione pervenuta dalla donante ISP in data 06.04.2020, nella quale la stessa ha precisato di non avere riserva alcuna circa la suddetta collocazione.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Descrizione	Importi
Riserva da conferimento art.7 L.218/90	5.959.781
Riserva plusvalenza da concambio (Fincari Spa)	2.677.896
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa	33.950.843
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa fondo garanzia contrattuale	0
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Intesa Casse del Centro Spa	1.951.302
Riserva plusvalenza vendita azioni Carifol Spa	13.617.312
Totale	58.157.134

- Riserva da conferimento art. 7 L. 218/90 - La riserva accoglie la plusvalenza realizzata dall'operazione di conferimento dell'attività creditizia alla Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;
- Riserva plusvalenza da concambio (Fincari Spa) - La riserva accoglie la plusvalenza connessa al conferimento delle azioni della società conferitaria alla ex Fincari Spa;
- Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa - La riserva accoglie la plusvalenza derivante dalla vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa e la successiva implementazione deliberata dall'Organo di Indirizzo in data 29/04/2005, in conseguenza del decorso dei 5 anni previsti dall'accordo di compravendita stipulato nel 1999, a fronte di eventuali passività della Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;
- Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Intesa Casse del Centro Spa - la riserva accoglie la plusvalenza da concambio azioni della conferitaria Cassa di Risparmio di Foligno Spa con Intesa Casse del Centro Spa.
- Riserva plusvalenza vendita azioni Carifol Spa - la riserva accoglie parte della plusvalenza derivante dalla cessione totalitaria, a Cassa di Risparmio di Firenze Spa, della partecipazione che la Fondazione deteneva nella banca conferitaria (Cassa di Risparmio di Foligno Spa) ad esito del processo di riordino delle Casse di Risparmio Umbre.

d) Riserva obbligatoria

Descrizione	Importi
Riserva obbligatoria art.8 D.Lgs. 153/99	9.464.592
Totale	9.464.592

Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99 - La predetta riserva, che al 31/12/2018 era pari ad euro 8.987.899, è stata incrementata di euro 476.693, per effetto dell'accantonamento dell'esercizio determinato in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio medesimo, come imposto dall'Autorità di Vigilanza nel predetto Decreto del 16 marzo 2020.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

Descrizione	Importi
Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369
Totale	4.549.369

- Riserva per l'integrità del patrimonio - Nell'esercizio 2019 la predetta riserva non è stata incrementata. Al riguardo si segnala che l'eventuale accantonamento, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di vigilanza (D.M. 16/03/2020), è da ritenersi non obbligatorio e comunque consentito entro il limite massimo (15%) dell'avanzo di gestione. L'ammontare complessivo della citata riserva, unitamente alla consistenza della Riserva obbligatoria, consente alla Fondazione di garantire adeguatamente il valore reale del patrimonio.

2) FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.480.068	2.643.830	1.163.762

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	862.539	801.626	718.584	945.581
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	960.000	0	960.000
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	11.364	115.000	0	126.264
d) Altri fondi	606.165	5.720	0	611.885
Arrotondamento	0	0	0	0
	1.480.068	1.882.346	718.584	2.643.830

Al riguardo si precisa:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Accoglie risorse da destinare ad erogazioni future nell’ottica di stabilizzare il flusso degli investimenti istituzionali nel corso degli esercizi.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Accolgono risorse destinate all’attività erogativa istituzionale della Fondazione e non ancora assegnate alla chiusura dell’esercizio. La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondi erogazioni settori rilevanti	960.000
Totale	960.000

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

Accolgono risorse destinate all’attività erogativa istituzionale della Fondazione e non ancora assegnate alla chiusura dell’esercizio. La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondi erogazioni altri settori ammessi	126.364
Totale	126.364

d) Altri fondi

La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondo realizzazione progetto Sud	46.696
Fondo Nazionale iniziative comuni	16.819
Altri fondi indisponibili (Progetto Sud)	448.370
Altri fondi indisponibili (Partecipazione Soc. Strumentale)	100.000
Totale	611.885

- Fondo realizzazione progetto Sud: accoglie la quota residua dell’extra accantonamento, calcolato fino al 31/12/2009, in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall’atto Visco) e di importo pari al medesimo.

L’Acri, con nota del 24/09/2010, ha comunicato l’accordo raggiunto con il Volontariato e la variazione, a partire dall’anno 2010, nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni. Da tale anno infatti, l’impegno nei confronti della Fondazione per il Sud, non si configura più come “extra-accantonamento” aggiuntivo e di pari importo a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato, ma bensì è da considerarsi a tutti gli effetti, come erogazione a un beneficiario prestabilito (Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

- Fondo Nazionale iniziative comuni: trattasi di fondo di recente istituzione (09.10.2012) e destinato ad accogliere una quota annua pari allo 0,3% dell’Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali

(riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, finalizzato a progetti coordinati dall'Acri.

- Altri fondi indisponibili (Progetto Sud): secondo quanto suggerito dall'ACRI con nota dell'11/10/2006, accoglie la naturale contropartita alla sottoscrizione della partecipazione nella "Fondazione per il Sud". Tale fondo assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

- Altri fondi indisponibili (Partecipazione Soc. Strumentale): secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 24/12/2010, accoglie la naturale contropartita alla sottoscrizione della partecipazione nella Società strumentale "Centro per la Cultura Srl". Tale fondo si è reso necessario in quanto l'investimento è privo di "adeguata redditività" così come previsto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. 153/99 ed assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

3) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
34.531	451.472	416.941

Il fondo è destinato alla copertura di passività potenziali probabili e riconducibili:

- quanto a euro 441.472 per commisioni di gestione del patrimonio rivendicate da un advisor della Fondazione e, al momento di redazione del presente documento, oggetto di confronto tra le parti;
- quanto a euro 10.000 per spese legali a seguito di controversia riconducibile a quanto sopra.

4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
79.370	88.109	8.739

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	8.981
Imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	(242)
	8.739

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

5) EROGAZIONI DELIBERATE		
Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
379.271	505.563	126.292

Rappresentano l'ammontare di tutti gli impegni deliberati dagli Organi della Fondazione e non ancora erogati al termine dell'esercizio, il cui ammontare è ricollegabile all'intervallo, sovente fisiologico, che intercorre tra la decisione di contributo e la sua effettiva erogazione (hanno natura di vere e proprie passività).

L'importo è così suddiviso:

Erogazioni deliberate nei settori rilevanti - Anni precedenti	Importi
Settore arte-cultura-ambiente	17.274
Settore educazione-istruzione	53.901
Settore volontariato-filantropia-beneficenza	30.645
Arrotondamento	0
Totale	101.820

Erogazioni deliberate nei settori rilevanti - Anno corrente	Importi
Settore arte-cultura	48.448
Settore educazione-istruzione	71.180
Settore volontariato-filantropia-beneficenza	36.624
Arrotondamento	-1
Totale	156.251

Erogazioni deliberate nei settori ammessi - Anni precedenti	Importi
Settore volontariato-filantropia-beneficenza	22.000
Settore sviluppo locale	52.058
Settore salute-medicina	0
Arrotondamento	0
Totale	74.058

Erogazioni deliberate nei settori ammessi - Anno corrente	Importi
Settore salute-medicina	73.500
Settore sviluppo locale	99.934
Arrotondamento	0
Totale	173.434

6) FONDO PER IL VOLONTARIATO		
Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	63.559	63.559

Il Fondo per il volontariato è istituito in applicazione del punto 9.7 dell’Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni dell’art. 15 della Legge n. 266/91. I movimenti intervenuti nell’esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fondo per il volontariato	0	63.559	0	63.559
Totale	0	63.559	0	63.559

Nell’esercizio 2019:
- si è provveduto ad accantonare una quota pari ad euro 63.559, determinata sulla base di quanto stabilito dal punto 9.7 dell’Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

7) DEBITI		
Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.611.549	2.270.574	(340.975)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	29.389			29.389
Debiti tributari	35.537	488.016		523.553
Debiti verso istituti di previdenza	25.116			25.116
Altri debiti	1.668.104			1.668.104

Debiti da liquidare	24.412			24.412
Disponibilità liquide	0			0
Arrotondamento	0			0
	1.782.558	488.016		2.270.574

I debiti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Fornitori per beni e servizi	29.389
Erario c/ritenute dipendenti da versare	32.352
Erario c/ritenute autonomi da versare	3.045
Erario c/ritenute da subire su capitalizzazioni	488.016
Erario c/ritenute da versare	140
Debiti imposta sostitutiva 11% su TFR	0
Inps c/competenze	24.972
Inail c/competenze	144
Personale c/contribuzioni	5.849
Amministratori c/competenze	4.800
Sindaci c/competenze	0
Organo d'indirizzo c/competenze	0
Quote FIEE c/sottoscrizione	114.145
Quote FONDACO c/sottoscrizione	702.679
Quote FENERA c/sottoscrizione	800.843
Altri debiti diversi	39.788
Fatture da ricevere	24.412
Arrotondamento	0
	2.270.574

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, iscritte nella voce del passivo (Fondo imposte). Nello specifico, la voce "Erario c/ritenute da subire" accoglie le imposte di competenza, correlate agli investimenti in Strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce "Quote c/sottoscrizione" accoglie passività per partecipazioni a fondi sottoscritte e non ancora versate.

CONTI D'ORDINE

Vengono di seguito dettagliatamente indicati:

Beni presso terzi	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
CCSE depositaria ns/beni	184.987	184.987	0
Asl 2 Ospedale depositaria ns/beni	10.000	10.000	0
Comune di Foligno (Palazzo Trinci)	190.000	190.000	0
	384.987	384.987	0

Il valore indicato corrisponde con il valore, anche stimato, dei beni esposti presso terzi.

Titoli presso terzi	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
ISP Private Banking depositaria titoli	4.295.233	6.045.233	1.750.000
Mediobanca Private Banking depositaria titoli	0	3.700.000	3.700.000
Nextam depositaria titoli	0	5.330.000	5.330.000
	4.295.233	15.075.233	10.780.000

Il valore indicato corrisponde con il nominale dei titoli depositati presso terzi.

Impegni di erogazione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Doc. Programmatico Previsionale 2018/2019	500.000	575.000	75.000
Impegni pluriennali di erogazione	0	0	0
	500.000	575.000	75.000

Gli importi indicati nella prima riga rappresentano, rispettivamente, gli impegni di erogazione assunti con Documento programmatico previsionale per l'esercizio 2019 e per l'esercizio 2020.

CONTO ECONOMICO

1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(9.550)	1.670.797	1.680.347

Risultato positivo delle gestioni patrimoniali individuali

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Intesa Mix 20 Dinamica	25.463	326.768	301.305
Nextam Sgr	117.135	1.178.528	1.061.393
Deutsche	31.403	165.501	134.098
Arrotondamento	0	0	-1
	174.002	1.670.797	1.496.795

Risultato negativo delle gestioni patrimoniali individuali

Descrizione	31/12/2018	31/12/2018	Variazioni
Nextam Sgr	183.552	0	(183.552)
Arrotondamento	0	0	0
	183.552	0	(183.552)

Si segnala che conformemente a quanto previsto al punto 4.4 dell’Atto di indirizzo, il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è indicato al netto di imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

3) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	30.000	30.000

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
a) Da società strumentali	0	0	0
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
c) Da strumenti finanziari non immobiliz.	0	30.000	30.000
Arrotondamento	0	0	0
	0	30.000	30.000

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
159.510	457.793	298.283

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
a) Da immobilizzazioni finanziarie	120	113.505	113.385
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	157.751	337.176	179.425
c) Da crediti e disponibilità liquide	1.639	7.112	5.473
Arrotondamento	0	0	0
	159.510	457.793	298.283

a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Int./proventi strumenti finanziari imm.	120	113.505	113.385
	120	113.505	113.385

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Int./proventi strumenti finanziari non immobilizzati	28.971	144.304	115.333
Interessi attivi su titoli di debito	119.280	192.872	73.592
Retrocessione commissioni	9.500	0	(9.500)
	157.751	337.176	179.425

c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/20108	31/12/20109	Variazioni
Interessi attivi bancari	1.639	7.112	5.473
Interessi attivi su operazioni PCT	0	0	0
Proventi netti su operazioni PCT	0	0	0
Interessi attivi su crediti	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	1.639	7.112	5.473

4) RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(848.518)	1.378.319	2.226.837

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
a) Strumenti finanz. affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	0	1.266.256	1.266.256
c) Strumenti finanziari non quotati	345.598	312.321	(33.277)
Arrotondamento	0	-1	(1)
	345.598	1.578.576	1.232.978

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2018	Variazioni
a) Strumenti finanz. affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	1.194.117	198.564	(995.553)
c) Strumenti finanziari non quotati	0	1.694	1.694
Arrotondamento	-1	-1	0
	1.194.116	200.257	(993.859)

b) Strumenti finanziari quotati

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Hedge	(377.997)	0	377.997
Anima	(51.823)	0	51.823
Dueemme Esperia	(59.431)	(48.580)	10.851
Deutsche B.	(313.238)	0	313.238
Carmignac	(143.007)	0	143.007
Nextam	0	1.239.275	1.239.275
Titoli di debito	(38.621)	(123.003)	(84.382)
Titoli di capitale	(210.000)	0	210.000
Arrotondamento	-1	0	-1
	(1.194.116)	1.067.692	2.261.808

c) Strumenti finanziari non quotati

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Contratto capitalizzazione Generali	266.993	263.723	(3.270)
Contratto capitalizzazione Intesa	78.605	48.455	(30.150)
Contratto capitalizzazione Zurich	0	(1.551)	(1.551)
	345.598	310.627	(34.971)

5) RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
10.002	1.185.474	1.175.472

Risultato positivo

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	5.459	1.288.720	1.283.261
c) Strumenti finanziari non quotati	34.091	0	(34.091)
Arrotondamento	0	0	0
	39.550	1.288.720	1.249.170

Risultato negativo

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	29.548	103.246	73.698
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	29.548	103.246	73.698

b) Strumenti finanziari quotati

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Altri titoli di debito	5.459	792.508	787.239
Fondi Deutsche	(4.360)	269.508	273.868

Fondi Hedge	0	27.456	27.456
Fondi Anima	(25.188)	53.089	78.277
Fondi Carmignac	0	10.673	10.673
Fondi Nextam	0	32.050	32.050
Arrotondamento	0	0	0
	(24.089)	1.185.474	1.209.563

c) Strumenti finanziari non quotati

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Capitalizzaz. Zurich	34.091	34.091	(34.091)
Arrotondamento	0	0	0
	34.091	34.091	(34.091)

9) ALTRI PROVENTI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
273.165	228.998	(44.167)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Fitti attivi	268.195	217.200	(50.995)
Arrotondamenti attivi	10	7	(3)
Rimborsi vari	1.700	4.844	3.144
Sopravvenienze attive ordinarie	3.260	6.947	3.687
Arrotondamento	0	0	0
	273.165	228.998	(44.167)

10) ONERI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
792.447	1.260.254	467.807

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
a) Compensi e rimborsi organi statutari	168.750	156.323	(12.427)
b) Per il personale	155.487	165.901	10.414
c) Per consulenti e collaboratori esterni	7.309	14.616	7.307
d) Per servizi di gestione del patrimonio	108.816	150.637	41.821
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	2	1.262	1.260
f) Commissioni di negoziazione	946	20.422	19.476
g) Ammortamenti	43.959	55.031	11.072
h) Accantonamenti	34.531	449.706	415.175
i) Altri oneri n.a.c.	272.647	246.356	(26.291)
	792.447	1.260.254	467.807

a) Compensi e rimborsi spese organi statutari

Rappresentano gli emolumenti connessi alle cariche istituzionali, nonché il rimborso delle spese sostenute. **Si dà atto che nell'esercizio 2019 è proseguita con successo la politica di contenimento dei costi per compensi e rimborsi agli organi statutari.** In conformità a quanto indicato nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra l'Acri ed il Ministero dell'Economia e Finanze in data 22/04/2015, si dà evidenza ed informazione circa i compensi e le indennità percepite dagli organi statutari per l'anno 2018 (al riguardo si precisa che l'importo indicato non tiene conto dei contributi previdenziali e dell'Iva a carico della Fondazione pari ad Euro 21.203):

Consiglio di Amministrazione	Compenso + Gettone
Presidente	21.885
Vice Presidente	12.885
Consiglieri (n.3 in carica dal 30.04.2019)	19.935
Consiglieri cessati al 30.04.2019)	23.265
Arrotondamento	0
Totale	77.970

Organo di Indirizzo	Gettone di presenza
Componenti (n.9)	21.150
Totale	21.150

Collegio Revisori Legali	Compenso + Gettone
Presidente	13.950
Revisori effettivi (n.2)	22.050
Totale	36.000

Conformemente al citato Protocollo di Intesa Acri-Mef del 22.04.2015, si dà atto che la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo per la carica di Presidente, Vice Presidente, componenti il Consiglio di Amministrazione, Organo di Indirizzo e Organo di Controllo, pari a complessivi Euro 156.323 (pari allo 0,17% del patrimonio netto), rientra ampiamente nei parametri stabiliti all'art. 9 (fino a 120 milioni di patrimonio netto: 0,40%).

b) Per il personale

Rappresentano gli stipendi connessi allo svolgimento di attività amministrative, nonché il rimborso delle spese sostenute.

c) Per consulenti e collaboratori esterni

Rappresentano gli emolumenti connessi alle consulenze esterne.

d) Per servizi di gestione del patrimonio

Rappresentano gli oneri connessi alla gestione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, nonché alla gestione del patrimonio finanziario nel suo complesso.

e) Interessi passivi e altri oneri finanziari

Rappresentano oneri connessi alla gestione delle attività istituzionali dell'Ente.

f) Commissioni di negoziazione

Rappresentano gli oneri connessi all'acquisto degli strumenti finanziari non immobilizzati.

g) Ammortamenti

Rappresentano la quota parte di ripartizione del costo di beni strumentali.
L'importo è così suddiviso:

Descrizione	Importo
Ammortamento immobili	39.625
Ammortamento altri beni	15.407
Arrotondamento	-1
Totale	55.031

h) Accantonamenti

Nell'esercizio 2019 si è provveduto ad effettuare i seguenti accantonamenti a Fondi rischi ed oneri, concernenti probabili controversie inerenti commissioni di gestione del patrimonio rivendicate da un advisor della Fondazione, oltre oneri legali connessi.

Descrizione	Importo
Accantonamento spese servizi gestione patrimonio	441.472
Accantonamento spese legali	8.234
Arrotondamento	0
Totale	449.706

Si precisa che gli accantonamenti di cui sopra sono effettuati secondo un prudente apprezzamento degli Amministratori, senza che ciò costituisca riconoscimento alcuno, delle pretese rivendicate dalla controparte.

i) Altri oneri

Rappresentano oneri di natura residuale rispetto ai precedenti. Nella voce sono comprese spese per oneri tributari indiretti e prestazioni di servizi quali: elaborazioni contabili, oneri bancari, assicurazioni, rappresentanza, telefoniche, ecc. . Su invito della Commissione bilancio e questioni fiscali con nota Acri del 17.01.2013, al fine di dare maggiore risalto alla trasparenza in materia di oneri fiscali sostenuti dalle Fondazioni bancarie, si evidenzia quanto segue:

Descrizione oneri tributari indiretti	Importo
Valori bollati	1.326
Tributi locali	2.698
Imu/Tasi	63.969
Altre imposte e tasse indirette	42.490
Arrotondamento	0
Totale	110.483

11) PROVENTI STRAORDINARI		
Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	0	0

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019
Sopravvenienze attive	0	0
Plusvalenze da alienazioni	0	0
Varie	0	0
Rettifica per arrotondamento	0	0
Totale proventi	0	0

12) ONERI STRAORDINARI		
Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	0	0

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019
Sopravvenienze passive	0	0
Varie	0	0
Rettifica per arrotondamento	0	0
Totale oneri	0	0

13) IMPOSTE		
Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
40.201	59.623	19.422

Trattasi di imposte sul reddito d'esercizio così ripartite:

Imposte	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
IRES	30.816	50.482	19.666
IRAP	9.385	9.141	(244)
Altre	0	0	0
	40.201	59.623	19.422

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Importo
Redditi di fabbricati	226.570
Dividendi lordi percepiti	30.000
Totale Imponibile IRES	256.570
IRES di competenza dell'esercizio (256.570 x 24%)	61.577

L'imposizione fiscale netta ai fini Ires, conformemente alla vigente normativa di settore e alla nota Acri prot. n. 101 del 08.01.2019, è da ricondurre alla rilevazione, nell'anno 2019, dei seguenti crediti d'imposta:

- per risparmio energetico derivante dall'installazione di un generatore di calore a condensazione in classe A (saldo). Tale credito d'imposta, pari ad euro 11.095, è portato totalmente in diminuzione dall'imposta Ires dell'anno, e verrà utilizzato in compensazione in quote costanti di euro 1.110 in dieci anni.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore
Retribuzioni spettanti personale dipendente pari all'ammontare imponibile ai fini previdenziali (principio di competenza)	122.016
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi amministratori e sindaci in co.co.co. (principio di cassa)	84.180
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi organo d'indirizzo (principio di cassa)	21.150
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi borsisti (escluse borse studio esenti Irpef) (principio di cassa)	0
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi per altri rapporti co.co.co - lavoro accessorio (principio di cassa)	0
Compensi lavoratori autonomi occasionali (principio di cassa)	7.047

Compensi per attività commerciali occasionali (principio di cassa)	0
Oneri personale distaccato (principio di competenza)	0
Valore della produzione al lordo delle seguenti deduzioni	234.393
Deduzione redditi ricercatori esteri che rientrano in Italia	0
Deduzione spese relative ad apprendisti e disabili	0
Deduzione spese personale assunto con contratti formazione lavoro	0
Valore della produzione (al lordo ulteriore deduzione)	234.393
Ulteriore deduzione (per base imponibile fino a 180.999,91)	0
Valore produzione netta	234.393
IRAP di competenza dell'esercizio (234.393 x 3,90%)	9.141

In osservanza degli orientamenti contabili in tema di bilancio dettati dall'Acri nel luglio 2014, in materia di rappresentazione dell'effettivo carico fiscale sostenuto dalle Fondazioni, si evidenzia quanto segue:

Oneri tributari	Importo
Diretti (Ires, Irap)	59.623
Indiretti (bollati, tributi loc., Imu/Tasi, imposta di bollo)	110.483
Ritenute subite stimate	240.000
Totale	410.106

14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	476.693	476.693

Conformemente a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza con D.M. 16 marzo 2020, l'accantonamento è effettuato in misura pari al 20% dell'avanzo d'esercizio al netto della copertura integrale del disavanzo pregresso, pari ad euro 1.248.039.

Al riguardo si segnala che l'art. 2 comma 1 del D.M 16 marzo 2020, indica nel 25% dell'avanzo d'esercizio, la percentuale minima di copertura dei disavanzi pregressi, con possibilità, dietro atto motivato comunicato all'Autorità di Vigilanza, di incrementare la percentuale di cui al comma 1, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale. Le motivazioni dell'integrale copertura della perdita dell'esercizio precedente, come meglio precisato nella relazione sulla gestione, sono da ricondursi alla possibilità di salvaguardare il patrimonio della Fondazione e, al tempo stesso, nella considerazione che, visto il soddisfacente risultato di bilancio, tale copertura non andrà ad intaccare la continuità e la capacità erogativa dei prossimi anni.

15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	0	0

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
a) Nei settori rilevanti	0	0	0
b) Negli altri settori ammessi	0	0	0
	0	0	0

Si segnala che la mancata imputazione a Conto Economico delle erogazioni deliberate nell'esercizio, è la diretta conseguenza dell'applicazione della nota Acri del 17.01.2013, con la quale si suggeriva alle fondazioni bancarie

di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio *"delle risorse conseguite"*, piuttosto che sul criterio *"del budget o delle risorse in corso di formazione"*. Quindi, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti. Premesso ciò, al fine di una puntuale ed esaustiva informativa, di seguito vengono riportati gli importi concernenti le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio ammontanti complessivamente ad **Euro 695.086**, distinte per settori in cui la Fondazione ha operato.

a) Nei settori rilevanti

Settori	Importi
Arte-cultura	253.100
Educazione-istruzione	144.340
Volontariato-filantropia-beneficenza	68.524
Totale	465.964

Negli altri settori ammessi

Settori	Importi
Salute-medicina	77.000
Sviluppo locale	152.122
Totale	229.122

16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	63.559	63.559

La quota accantonata nel corrente esercizio, pari a euro 63.559, è stata determinata sulla base di quanto stabilito dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Come precisato al paragrafo 2) delle Passività, si ricorda che l'Acri, con nota del 24/09/2010, ha comunicato l'accordo raggiunto con il Volontariato e la variazione, a partire dall'anno 2010, nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni. Da tale anno infatti, l'impegno nei confronti della Fondazione per il Sud, non si configura più come "extra-accantonamento" aggiuntivo e di pari importo a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato, ma bensì è da considerarsi a tutti gli effetti, come erogazione a un beneficiario prestabilito (Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Si riporta di seguito il prospetto di calcolo:

Descrizione	Importi
A) Avanzo dell'esercizio 2019	2.383.465
B) Accantonamento alla riserva obbligatoria 2019	476.693
C) 50% (A-B) da destinare ai settori rilevanti	953.386
Base di calcolo (A-B-C)	953.386
Accantonamento al fondo per il volontariato (953.386 x 1/15)	63.559

17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	1.843.213	1.843.213

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	762.493	762.493
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	960.000	960.000
c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	115.000	115.000
d) Agli altri fondi	0	5.720	5.720
	0	1.843.213	1.843.213

Si fornisce evidenza del fatto che l'accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, risponde all'indirizzo fornito dall'Acri con nota del 17.01.2013 in base alla quale viene suggerito alle fondazioni bancarie, di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "delle risorse conseguite", piuttosto che sul criterio "del budget o delle risorse in corso di formazione". Nel dare atto che la Fondazione si è adeguata sin da subito a tale nuovo indirizzo, si precisa che, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono state deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti. Per completezza informativa si ricorda che, l'accantonamento alla voce "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti", consente alla Fondazione di rispettare il vincolo imposto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 153/99, concernente l'ammontare minimo di risorse da destinare a finalità erogative. Ai fini di una immediata verifica, si riporta il prospetto inerente la condizione prevista dall'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 153/99:

Descrizione	Importi
a) Avanzo dell'esercizio 2019	2.383.465
b) Accantonamento alla riserva obbligatoria 2019	476.693
c) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti [(A-B)/2]	953.386
d) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti	0
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto nei settori rilevanti	960.000
f) Importo effettivamente destinato ai settori rilevanti (D+E)	960.000

18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO		
Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	0	0

Nell'esercizio 2019 non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento. Al riguardo si segnala che l'eventuale accantonamento, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di vigilanza (D.M. 16 marzo 2020), è da ritenersi non obbligatorio e comunque consentito entro il limite massimo (15%) dell'avanzo di gestione.
In questa sede si ricorda che l'eventuale accantonamento alla presente riserva, unitamente a quello per la Riserva obbligatoria (per complessivi **Euro 476.693**), consente alla Fondazione di garantire adeguatamente il valore reale del patrimonio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Umberto Nazzareno Tonti

Informazioni integrative definite in ambito Acri

Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno. Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Legenda delle voci di bilancio tipiche

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
---------------------------------------	---

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ..., oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il " <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> " viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Indicatori gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

REDDITIVITÀ		2019		2018	
Indice n.1	Proventi totali netti	4.622.386	5,09%	-683.703	-0,76%
	Patrimonio	90.838.48		90.214.869	
L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.					
Indice n.2	Proventi totali netti	4.622.386	4,81%	-683.703	-0,73%
	Totale attivo	94.142.356		94.201.411	
L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.					
Indice n.3	Avanzo dell'esercizio	3.631.504	4,00%	-1.248.039	-1,38%
	Patrimonio	90.838.408		90.214.869	
L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.					

EFFICIENZA		2019		2018	
Indice n.1	Oneri di funzionamento <small>media t0,t-5</small>	610.035	36,78%	531.945	43,11%
	Proventi totali netti <small>media t0,t-5</small>	1.658.795		1.233.782	
L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.					
Indice n.2	Oneri di funzionamento <small>media t0,t-5</small>	610.035	58,66%	531.945	43,11%
	Deliberato <small>media t0,t-5</small>	1.039.935		1.233.889	
Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamenro espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.					
Indice n.3	Oneri di funzionamento	981.741	1,08%	514.750	0,57%
	Patrimonio	90.838.408		90.214.869	
L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.					

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		2019		2018	
Indice n.1	Deliberato	758.645	0,84%	803.308	0,89%
	Patrimonio	90.838.408		90.214.869	
L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.					
Indice n.2	Fondo stabilizzazione erogazioni	945.581	124,64%	862.539	107,37%
	Deliberato	758.645		803.308	
L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento, nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.					

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI		2019		2018	
Indice n.1	Partecipazioni nella conferitaria	0	0%	0	0%
	Totale attivo fine anno	0		0	
L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.					

Rendiconto finanziario Esercizio 2019

	3.631.504	Avanzo /disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strumenti fin non imm.ti	1.378.319	
Riv.ne (sval) strumenti fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att. non fin.	0	
Ammortamenti	55.031	
(Assorbe liquidità)	2.308.216	Av/dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(40.673)	
Variazione ratei e discounti attivi	41.923	
Variazione fondo rischi e oneri	416.941	
Variazione fondo TFR	8.739	
Variazione debiti	(340.975)	
Variazione ratei e risconti passivi	0	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	2.391.671	Av /dis della gestione operativa
Fondi erogativi	3.212.952	
Fondi erogativi anno precedente	1.859.339	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L.266/91)	63.559	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	1.843.213	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	553.159	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	7.050.174	
Ammortamenti	55.031	
Ris /sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv. /sval.	7.105.205	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	6.231.237	
(Assorbe liquidità)	873.968	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	8.063.389	
Ris /sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv. /sval.	8.063.389	
Imm.ni finanziarie anno precedente	3.562.495	
(Assorbe liquidità)	4.500.894	Variazione imm.ni finanziarie
Strum. fin.ri non imm.ti	80.982.456	
Ris /sval strum. fin.ri non imm.ti	1.378.319	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv. /sval.	79.604.137	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	83.124.598	
(Genera liquidità)	(3.520.461)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	1.854.401	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	91.932.812	
Copertura disavanzi pregressi	1.248.039	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	476.693	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo / disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni + / - del risultato di esercizio	90.208.080	
Patrimonio netto dell'anno precedente	89.525.181	
(Genera liquidità)	682.899	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)	1.171.502	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dall gestione (A+B+C)	667.010	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	1.025.384	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	1.692.394	

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Signor Presidente,
Signore e Signori componenti dell'Organo di Indirizzo,

Il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che Vi viene presentato, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 aprile 2020, è redatto nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 e precisamente all'articolo 9, nel provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, nelle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, nei principi contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e in quelli ISA Italia.

È stato tempestivamente messo a disposizione del Collegio unitamente alla Relazione sulla Gestione e al Bilancio di Missione con i prospetti di dettaglio, che ne costituiscono parte integrante.

Il Collegio dei Revisori svolge sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., sia quelle previste dall'art. 2409-bis C.C.

In particolare il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza e l'attività di controllo legale dei conti previsti dalla legge e dallo statuto, tenendo conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed altresì ispirata al Documento *"Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria"* elaborato in data 21/9/2011 dal tavolo tecnico ACRI - CNDCEC. Si è tenuto conto infine degli *"Orientamenti contabili in tema di bilancio"* espressi dal Documento approvato dal Consiglio ACRI nella seduta del 16 luglio 2014, nonché delle modifiche apportate nel febbraio 2017 per tener conto del D.Lgs. 139/2015. Sono inoltre state recepite le indicazioni indicate nel

"Protocollo d'intesa" tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SPA (ACRI) del 22 aprile 2015. La presente relazione contiene nella sezione A, la *"Relazione sull'attività di controllo legale dei conti"* e nella sezione B la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C."*.

Relazione del Collegio dei Revisori

A.1. Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'Esercizio

Giudizio

In applicazione delle norme di legge e dei principi, che presiedono all'esame e al controllo del bilancio di esercizio, il Collegio ha provveduto alla revisione contabile del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, al fine di poter esprimere un giudizio sullo stesso. A nostro giudizio, sulla base dei controlli eseguiti, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica

e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

L'attività è stata svolta verificando durante l'anno, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti nelle scritture contabili e verificando altresì ex post la rispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso e della Relazione sulla Gestione alle disposizioni legislative. La revisione legale dei conti si è basata su verifiche a campione, che hanno consentito di accertare la sostanziale e formale corretta imputazione dei fatti di gestione, nonché la loro corretta classificazione. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio nel bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità dell'attività dell'Ente nonché per una adeguata informativa in materia. Il Collegio ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a

comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità dell'attività dell'Ente e, in

base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

A. 2 Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori della Fondazione Cassa Risparmio di Foligno sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C.C.

B.1. Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta
Nel corso delle verifiche periodiche svolte abbiamo

ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni considerate di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

In particolare, il Collegio dei Revisori ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni delle Assemblee dei soci, del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio;
- ottenuto dal Consiglio di Amministrazione costanti informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si sono avuti anche confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza contabile e fiscale su temi di natura specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Per quanto riguarda gli impegni su progetti pluriennali

si fa presente che tale fattispecie non risulta esserci nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Non sono pervenute al Collegio denunce o esposti. Nel corso dell’esercizio, ove richiesto dalla normativa di settore, il Collegio dei Revisori ha rilasciato pareri con esito favorevole.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell’attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate, tali da richiedere una precisa segnalazione o menzione nella presente relazione.

I Sindaci, nell’ambito della loro attività di vigilanza, hanno potuto riscontrare nelle scelte gestionali l’osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito, e di economicità della gestione, nonché la legittimità e la coerenza delle deliberazioni assunte rispetto alla normativa di riferimento ed allo Statuto;

in particolare le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previo un adeguato flusso informativo e quindi con piena consapevolezza. La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dall’Organo di Indirizzo ed alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del regolamento gestione del patrimonio. Il Collegio ha riscontrato l’applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, anche attraverso attività dirette all’aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ed all’attuazione degli interventi previsti.

B.2 Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

In merito al contenuto del Bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2019 e con la sua corrispondenza con i fatti amministrativi contabilizzati nel corso dell’esercizio, si può affermare quanto di seguito esposto. Lo Stato Patrimoniale si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

Attività	
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	7.050.174
Immobilizzazioni finanziarie	8.063.389
Strumenti finanziari non immobilizzati	80.982.456
Crediti	58.911
Disponibilità liquide	1.692.394
Ratei e risconti attivi	108.595
Totale attività	97.955.919

Passività	
Fondi per l’attività d’istituto	812
Fondi per rischi ed oneri	451.472
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	88.109
Erogazioni deliberate	505.563
Fondo per il volontariato	63.559
Debiti	2.270.574
Ratei e risconti passivi	-
Totale passività	6.023.107

Patrimonio netto	91.932.812
Avanzo (Disavanzo) residuo	
Totale Passivo	97.955.919

Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	5.180.220
---	-----------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi ordinari	4.951.381
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.670.797
Dividendi e proventi assimilati	30.000
Interessi e proventi assimilati	457.793
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.378.319
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.185.474
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-
Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-
Altri proventi	228.998
Oneri	(1.260.254)
Proventi straordinari	-
Oneri straordinari	-
Risultato prima delle imposte	3.691.127
Imposte sul reddito	(59.623)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio netto	3.651.504
Copertura disavanzo pregresso	(1.248.039)
Accantonamento alla riserva obbligatoria	476.693
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-
Accantonamento al fondo per il volontariato	63.559
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	1.843.213
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-
Avanzo (Disavanzo) residuo	0

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale, nonché sulla conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e alla struttura dello stesso. Il bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti, secondo i principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-bis del C.C., in particolare i principi della "prudenza, competenza, prospettiva della continuità, rappresentazione sostanziale, costanza dei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità".

Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale, come previsto dall'art. 2424 bis del C.C.

Nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile, sia sullo stato patrimoniale, che sul conto economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente comprensione del bilancio medesimo. Conformemente a quanto indicato nel documento Acri "Riflessi sulla disciplina di bilancio delle Fondazioni derivanti dalle modifiche apportate al D.Lgs. 139/2015 agli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile" sono stati mantenuti in calce allo stato patrimoniale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del Mef.

In particolare è stato rispettato il limite di concentrazione degli investimenti patrimoniali e sono presenti nella gestione patrimoniale, come da informativa dell'advisor, derivati con finalità di copertura a fine 2019, come puntualmente riportato in nota integrativa.

Nel rendiconto finanziario, previsto dall'art. 2425-ter e rivisitato con gli orientamenti contabili in tema di bilancio elaborati dall'Acri, risultano nell'esercizio in corso e in quello precedente l'ammontare delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, la liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio e la liquidità generata (assorbita) per interventi in materia di erogazioni.

La relazione sulla Gestione che il Consiglio ha redatto

in ossequio all'art. 2428 C.C. fornisce una generale informazione sull'andamento della gestione, sui risultati dell'esercizio e sugli investimenti effettuati, trattando pure degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio in riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione. I risultati della revisione del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Analisi delle principali voci di bilancio

Immobilizzazioni finanziarie

La società ha due partecipazioni: la società strumentale Centro per la cultura e lo sviluppo economico S.r.l. (100% quote) e Fondazione per il Sud (0,15%) che sono iscritte nell'attivo per 548.370 euro, in contropartita È stato iscritto un fondo indisponibile di pari importo. La società ha inoltre titoli di debito e altri titoli di debito iscritti per un importo di euro 7.515.019.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritti per un importo di euro 80.982.456.

Sono composti da strumenti finanziari generali affidati in gestione patrimoniale individuale per un importo di euro 20.133.272, strumenti finanziari quotati per euro 40.537.031 e strumenti finanziari non quotati per euro 20.312.153.

Relativamente alla consistenza e composizione del *Patrimonio Netto*, pari a complessivi euro 91.932.812 diamo atto che è così composto:

- fondo di dotazione per euro 19.078.817;
- riserva da donazioni per euro 682.900;
- riserva da rivalutazioni e plusvalenze per euro 58.157.134;
- riserva obbligatoria euro 9.464.592;
- riserva per l'integrità del patrimonio euro 4.549.369.

Per ciò che concerne gli *accantonamenti* in base alla normativa si segnala quanto segue:

- l'*accantonamento alla Riserva obbligatoria* per euro 476.693 è effettuato in misura pari al 20% dell'avanzo d'esercizio conformemente a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza con D.M. del 16 marzo 2020;

- l'accantonamento al Fondo per il volontariato, per euro 63.559, è stato determinato sulla base di quanto stabilito nel punto 9.7 dell Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001;

- l'accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto, pari ad euro 1.843.213 è così suddiviso: fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per euro 430.000, fondo per l'erogazione negli altri settori statutari per euro 261.635 e altri fondi per euro 2.153 (per iniziative nazionali comuni);

- l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio non è stato incrementato nell'esercizio 2019. Si segnala che l'eventuale accantonamento, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza (D.M. 16 marzo 2020) è da ritenersi non obbligatorio.

I fondi per l'attività dell'istituto ammontano ad euro 2.643.830, e sono così dettagliati:

- fondo di stabilizzazione delle erogazioni euro 945.581;
- fondo per le erogazioni nei settori rilevanti 960.000;
- fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi euro 126.364;
- altri fondi (realizzazione progetto sud, fondo nazionale iniziative comuni, altri fondi indisponibili progetto sud, altri fondi indisponibili partecipazione società strumentale) euro 611.885.

L'attività della società strumentale il cui capitale sociale, pari ad euro 100.000, è interamente posseduto dalla Fondazione, viene svolta con mezzi finanziari devoluti dalla Fondazione stessa a titolo di liberalità (importo 2019 euro 100.000).

B.3 Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Collegio attesta che il bilancio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, corrisponde alle risultanze contabili.

Ciò posto, il Collegio, ritenendo il bilancio redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello Statuto, esprime parere favorevole alla sua approvazione, concordando relativamente alla proposta formulata dal Consiglio circa la destinazione dell'Avanzo dell'esercizio netto. Il Collegio, giunto al termine del proprio mandato, esprime altresì un vivo ringraziamento ai Componenti dell'Organo d'Indirizzo per la fiducia accordata, al Presidente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'attenzione manifestata, al Segretario e al Personale dipendente, per la fattiva collaborazione prestata ed augura alla Fondazione di continuare a svolgere con risultati di rilievo il suo importante ruolo istituzionale di promozione e sviluppo.

Foligno, 30 aprile 2020

Il Collegio dei Revisori

f.to Rag. Nello Mazzoni (*Presidente Collegio*)

f.to Dott. Guido Amici (*Sindaco effettivo*)

f.to Dott. Gioia Bartolini (*Sindaco effettivo*)

Proposta di approvazione Bilancio 2019

Tutto questo premesso, il progetto di destinazione dell’avanzo di esercizio pari ad euro 3.631.504 (al netto delle imposte) che il Consiglio di Amministrazione sottopone, può essere rappresentato come segue:

Avanzo dell’esercizio	3.631.504
Copertura disavanzo pregresso	1.248.039-
Accantonamento alla riserva obbligatoria	476.693-
Accantonamento al fondo per il volontariato	63.559-
Accantonamento ai fondi per l’attività d’istituto, di cui:	1.843.213-
a) Al fondo stabilizzazione delle erogazioni	762.493
b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	960.000
c) Al fondo per le erogazioni neigli altri settori statutari	115.000
d) Agli altri fondi	5.720
Accantonamento alla riserva per l’integrità del patrimonio	0,00
Avanzo residuo	0,00

Il Consiglio di Amministrazione, propone all’Organo di Indirizzo di:

- approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2019, con annessa nota integrativa e rendiconto finanziario, formulato sulla base dei criteri e delle proposte esposti;
- approvare la relazione sulla gestione.

Ciò detto, il Consiglio intende rivolgere un vivo ringraziamento agli Organi statutari, al Segretario Generale e alla struttura che hanno contribuito, ciascuno nel proprio ruolo, con il costante impegno e professionalità, al conseguimento degli obiettivi.

Un sentito apprezzamento viene rivolto a tutti i Soci che hanno svolto il proprio ruolo con serietà e qualificato impegno. Espressioni di riconoscenza vengono rivolte al Ministero dell’Economia e delle Finanze, che tramite i suoi Uffici ha assicurato preziose direttive per l’interpretazione degli aspetti normativi inerenti l’attività della Fondazione.

Un sentito ringraziamento viene rivolto all’ACRI per la assidua e puntuale opera di assistenza tutela e rappresentanza prestata. Al suo Presidente, prof. Francesco Profumo, vanno espressioni di vivo apprezzamento per la salvaguardia della vocazione e del ruolo delle Fondazioni bancarie.

Foligno, 16 aprile 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Umberto Nazzareno Tonti

BILANCIO DI MISSIONE



Parte prima

Identità, Governo e Risorse umane

Introduzione

Il documento di bilancio rappresenta uno degli elementi fondamentali di comunicazione tra la Fondazione e la propria comunità. L'attuale normativa dispone che le Fondazioni di origine bancaria illustrino, in un'apposita sezione della relazione sulla gestione denominata Bilancio di missione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando laddove possibile i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

La Fondazione ha quindi adempiuto a tale obbligo di trasparenza, realizzando da diversi anni un documento - il Bilancio sociale - autonomo e orientato in una più ampia prospettiva di rendicontazione sociale e di dialogo con i propri Stakeholder.

Il Bilancio sociale, infatti, rende il conto alla comunità del modo di operare della Fondazione, delle attività svolte, dei risultati conseguiti e della creazione del valore per la comunità. Esso descrive i processi e le decisioni implementati, gli obiettivi raggiunti, i risultati che le erogazioni e i servizi forniti hanno sul territorio di influenza della Fondazione.

Valori e missione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno è una delle 86 fondazioni italiane di origine bancaria, nata nel 1992 dallo scorporo dell'allora Cassa di Risparmio di Foligno, in seguito alla riforma del sistema bancario prevista dalla Legge Amato n. 218 del 1990. La Fondazione è un soggetto privato, senza fini di lucro e con piena autonomia statutaria e gestionale, che opera grazie ai proventi derivanti dal suo patrimonio, investito in attività diversificate e fruttifere. La Fondazione svolge due tipi di attività strettamente connesse:

a) gestisce il suo patrimonio; questa attività ha lo scopo sia di preservare il patrimonio e incrementarlo nel tempo, sia di produrre il reddito necessario per sostenere iniziative e progetti.

b) promuove e sostiene progetti di utilità collettiva; questa attività, definita "Attività istituzionale", avviene principalmente nei seguenti ambiti: arte, attività e beni culturali; salute e medicina preventiva e riabilitativa; educazione, istruzione e formazione; sviluppo locale e assistenza e tutela delle categorie deboli.

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico contribuendo al miglioramento del benessere della comunità a beneficio del singolo, alimentando processi di aggregazione e coesione sociale operando secondo criteri di sostenibilità nel tempo e preferendo l'innovazione nei diversi ambiti di azione sociale. Uno degli obiettivi strategici della Fondazione è quello di concorrere alla costruzione di un modello di welfare per rispondere ai bisogni sociali del territorio, partendo dalla centralità della persona, promuovendo partnership solidali e durature tra i soggetti del Terzo Settore coinvolti nella rete sociale, educativa e culturale. Così come rilevante nell'attività della Fondazione risulta essere il rafforzamento dell'offerta formativa e culturale. Nell'interpretazione di questi obiettivi, la Fondazione intende assumere un ruolo di promotore dello sviluppo sociale ed economico della comunità, in partnership con il nonprofit e gli enti locali e in dialogo con il mondo produttivo.



In questo ambito, l’Ente è ispirato da una visione di comunità aperta e solidale, consapevole che la propria funzione dovrà essere sempre di carattere sussidiario affiancando risorse ed energie già presenti e demandate

ad altri soggetti, anche istituzionali. Obiettivi, questi, che gli organi dell’Ente sono costantemente impegnati ad attuare in coerenza con i principi a cui la Fondazione stessa si ispira.



Dove opera la Fondazione

La Fondazione opera prevalentemente all'interno degli ambiti territoriali dei Comuni di Bevagna, Cannara, Foligno, Gualdo Cattaneo, Nocera Umbra, Montefalco, Spello, Trevi, Valtopina; inoltre, in virtù della partecipazione dell'Ente alla Consulta delle Fondazioni di origine bancaria umbre e all'Acri, l'associazione di riferimento delle Fondazioni di origine bancaria, interviene su progetti che presentano rispettivamente respiro regionale e nazionale.



Storia

[1992] La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno è una fondazione di origine bancaria, nata nel 1992 per effetto della riforma del sistema bancario italiano introdotta dalla Legge Amato, che ha comportato il trasferimento alla Fondazione dell'intero patrimonio della Cassa di Risparmio di Foligno, riservando alla Banca (divenuta contestualmente una società) l'esercizio della sola attività creditizia e conferendo alla Fondazione il compito di gestire in autonomia il patrimonio acquisito, con lo scopo di produrre redditi da destinare alla comunità. Idealmente è la continuazione dell'omonima Cassa di Risparmio, istituita con Rescritto Pontificio il 7 ottobre 1857 e prosegue la missione filantropica della stessa che donava in beneficenza una parte dei propri utili, come nella tradizione delle antiche Casse di Risparmio e dei Banchi del Monte.

[1999] Il 1999 ha segnato un momento decisivo nella

storia della Fondazione: dopo sette anni dalla sua nascita, la Fondazione cede a Cariplo Spa la società per azioni in cui si era trasformata la Cassa di Risparmio di Foligno. Questa importante operazione finanziaria consente alla Fondazione di costituire un ingente patrimonio raccogliendo i proventi dell'iniziativa.

[2000] In attuazione di quanto previsto dal DM 153/99 attuativo della Legge 461/1998, nasce l'Organo di indirizzo della Fondazione. La Fondazione si organizza in base a nuovi principi per rendere compiuta la riforma operata dalla Legge "Amato" del 1990. La Fondazione non è solo separata ma anche autonoma dalla Carifol S.p.A.

[2003] Dopo la Legge finanziaria del 2002 il Governo tenta di avviare un processo per rendere pubblici i patrimoni delle Fondazioni, facendo scaturire un vivace contenzioso.

La vicenda si chiude nel 2003 dalla Corte Costituzionale che, attraverso una storica sentenza, conferma la natura giuridica privata delle Fondazioni, chiamate ad essere "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali". Le Fondazioni assumono, così, definitivamente, un ruolo intermedio tra le istituzioni pubbliche e il privato svolgendo un importante ruolo a carattere sussidiario tra le comunità di riferimento.

[2012] La Fondazione cede la quota di minoranza, pari al 21,26% del capitale sociale, della Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. al Gruppo Intesa Sanpaolo.



In 27 anni la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha percorso un lungo cammino di crescita e modernizzazione con l'obiettivo di soddisfare le esigenze del territorio, i migliori requisiti di rendicontazione e trasparenza, dotarsi di organi e personale qualificato ed aprirsi costantemente anche agli scenari regionali. Dal 1992 ad oggi la Fondazione ha erogato oltre 34.000.000,00 di euro a sostegno dell'Arte e della Cultura, della Istruzione e Formazione, della Salute, del Volontariato e dello Sviluppo Locale.

La Fondazione ha la sede legale e operativa a Foligno a Palazzo Cattani, in Corso Cavour, 36.

Il governo e il controllo dell'Ente vengono esercitati da cinque Organi: la sua struttura operativa conta tre dipendenti, compreso il Segretario Generale.

La programmazione e le linee di intervento

La Fondazione definisce le proprie linee di intervento attraverso due documenti:

- Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP).

Viene realizzato ogni tre anni e definisce i settori d'intervento, le priorità, gli obiettivi strategici e le linee d'indirizzo; inoltre contiene una previsione delle risorse finanziarie disponibili nel periodo considerato. Nel corso del 2019 è stato approvato il piano triennale 2020-2022.

- Il Documento Programmatico Annuale (DPA).

Viene realizzato ogni anno declinando in modo più dettagliato gli obiettivi del DPP - Documento Programmatico Pluriennale in vigore.

Gli obiettivi da raggiungere nell'anno vengono definiti in base all'andamento dell'attività della Fondazione (obiettivi pluriennali raggiunti, reddito prodotto dalla gestione del patrimonio) e verificando l'eventuale mutamento del contesto socio-economico.

I documenti sono scaricabili su www.fondazionecarifol.it.

Gli stakeholder

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni a un'organizzazione, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti, collegati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati.

La gamma di stakeholder della Fondazione è molto ampia: ciò dipende dal tipo di attività che essa svolge e dai numerosi ambiti di intervento in cui è impegnata. I principali stakeholder sono di seguito presentati raggruppandoli in diverse categorie, determinate in base alla loro relazione con la missione dell'Ente.

Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali (stakeholder di missione)

- organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti non profit operanti nei diversi settori di interesse per la Fondazione quali, ad esempio, università, enti religiosi, enti locali, aziende sanitarie e aziende ospedaliere;
- coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.

Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione

- Organo di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione, Presidente, che hanno il compito di dare le linee di indirizzo e amministrare l'Ente;
- il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione, che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.

Stakeholder che collaborano al perseguimento della missione

- soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante per definire una programmazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio (Enti locali, università, aziende sanitarie e ospedaliere, ecc.);
- soggetti che forniscono beni e servizi per la realizzazione dell'attività della Fondazione.

Stakeholder da cui proviene la remunerazione del patrimonio per effettuare le erogazioni

In tale categoria sono ricomprese i singoli soggetti (banche, società di gestione del risparmio, Compagnie assicurative ecc..) con i quali la Fondazione intrattiene rapporti di natura finanziaria.

Stakeholder che effettuano un'azione di controllo

Il principale è rappresentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che verifica il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello statuto. Viene inoltre effettuata

un'attività di controllo interno sulla gestione da parte del Collegio Sindacale.



Le relazioni con gli stakeholder

Gli Organi e la struttura della Fondazione hanno proseguito, durante tutto il corso dell'anno, l'azione di interlocuzione con i vari stakeholder, in occasioni formalizzate o informali, per avvicinare la Fondazione alle esigenze del territorio e rendere la sua azione coerente ed efficace rispetto alle necessità evidenziate. Le relazioni vengono gestite attraverso diversi strumenti e attività; particolare rilievo è stato dato al sito web della Fondazione.

Comunicazione

Nel corso del 2019 è proseguita la web strategy di Fondazione Carifol in punto comunicazione e promozione della sua immagine. Il brand della Fondazione ha confermato un posizionamento comunicativo più definito e una visual identity maggiormente riconoscibile e stabile nel tempo. Naturalmente la comunicazione si è avvalsa anche di conferenze stampa, (convocate direttamente dalla Fondazione o promosse dai destinatari dei contributi)

ed infine per tenere traccia delle uscite sulla stampa locale la Fondazione ha proseguito la rassegna stampa giornaliera su alcuni specifici temi d'interesse.

Quadro normativo

Le Fondazioni sono enti Non Profit dotati di piena autonomia statutaria e gestionale. La normativa di riferimento per le Fondazioni di origine bancaria è essenzialmente costituita dalla Legge 461/1998 e dal D. Lgs. 153/1999 e successive modificazioni ed integrazioni. L'autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Lo Statuto della Fondazione, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, stabilisce scopi e attività dell'Ente e definisce ruoli e responsabilità dei singoli Organi componenti.

I Regolamenti integrano il contenuto dello Statuto e disciplinano, di concerto con lo stesso, il governo dell'Ente. Attualmente sono in vigore i seguenti regolamenti:

-Regolamento dell'Attività Istituzionale

Specifica le finalità della Fondazione, i beneficiari dell'erogazione contributiva e le modalità di fruizione dei bandi.

-Regolamento dell'Assemblea dei Soci

Definisce le procedure per acquisire la qualifica di socio della Fondazione e per il funzionamento delle attività dell'Assemblea dei Soci.

-Regolamento per la gestione del patrimonio

Definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri.

Regolamento designazione e nomine negli organi

Trattasi di un Regolamento tecnico che stabilisce le procedure per la designazione e nomina dei componenti gli Organi della Fondazione.

Gli altri documenti che contengono norme di riferimento per le Fondazioni sono la Carta delle Fondazioni e il Protocollo Mef/Acri del 2015.

La Fondazione aderisce alla Carta delle Fondazioni, approvata dall'Assemblea Acri del 4 aprile 2012.

La Carta delle Fondazioni è un codice di riferimento volontario, ma vincolante, di cui le Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio, dando sistematicità alle buone pratiche già sperimentate.

La Fondazione ha aderito al Protocollo di Intesa tra l'Associazione delle Casse di Risparmio e Fondazioni Italiane (Acri) ed il Ministero dell'Economia e della Finanza (Mef), firmato il 22 aprile 2015 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, e dal Presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti.

Tutta la documentazione relativa a Statuto, Regolamenti, Carta delle Fondazioni e Protocollo d'intesa Acri - Mef è pubblicata sul sito www.fondazionecarifol.it.

Struttura, processi di governo e di gestione

Come detto le Fondazioni di origine bancaria sono istituzioni private sottratte alle regole della democrazia rappresentativa, al pari delle imprese. Al contempo sono istituzioni orientate al perseguimento di finalità sociale, al pari delle amministrazioni pubbliche. La loro natura privata consente di definire i processi decisionali in maniera più snella e meno burocratizzata rispetto alla pubblica amministrazione, in maniera svincolata rispetto alle stringenti logiche della rappresentanza degli interessi degli enti designanti. Maggiore libertà quindi viene loro riconosciuta anche nella definizione delle azioni strategiche di intervento e sviluppo che possono essere anche di lungo periodo. Questi caratteri peculiari che contraddistinguono le fondazioni comportano che i loro assetti istituzionali siano espressione dei diversi mondi della cultura, dell'economia, e quindi delle istituzioni culturali, delle associazioni di volontariato, ma anche degli enti locali e delle università.

La presenza, inoltre, di un sistema di vigilanza che a regime sarà attribuito ad una autorità indipendente comune a tutte le persone giuridiche private, assicura la correttezza della gestione e la tutela degli interessi

al cui perseguimento le fondazioni debbono indirizzare la propria attività.

In linea con questi precetti sanciti a livello normativo e di associazione di categoria, la nostra Fondazione si è dotata di una governance basata su una rappresentanza di soggetti espressione delle realtà territoriali prevalenti.

Attesa tale configurazione, occorre ricordare che sono organi della Fondazione:

- *l'Organo di Indirizzo;*
- *il Consiglio di Amministrazione;*
- *il Presidente del Consiglio di Amministrazione;*
- *l'Assemblea;*
- *il Collegio dei Revisori dei conti.*

L'articolazione degli organi della Fondazione fondata sul principio della tripartizione (organi di indirizzo, di gestione, di controllo) ha permesso al Legislatore di scindere l'indirizzo generale dell'ente dalla gestione, favorendo la specializzazione degli organi e l'instaurarsi di un circuito interno di responsabilità fondato su una distinzione netta, quanto a funzioni e composizione. Tale modello di tripartizione degli organi è suggerito da considerazioni di tipo economico per tutti quegli organismi, come le fondazioni, per i quali è difficile individuare l'azionista di riferimento.

La configurazione esposta in premessa e l'articolazione sopra descritta permettono infatti all'Ente di assolvere al proprio ruolo in maniera adeguata, autonoma e competente. L'Organo di Indirizzo è composto da 12 componenti deve contemplare tra i suoi componenti i requisiti di onorabilità di carattere generale, adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione enecessarie esperienze professionali richieste dallo Statuto. Le competenze dell'Organo di Indirizzo riguardano le decisioni di maggior rilievo nella vita della Fondazione, tra le quali occorre citare alcune tra le più rilevanti:

- a) determinazione dei programmi, delle priorità degli obiettivi;
- b) approvazione dello Statuto, del Bilancio, del Documento Programmatico annuale e triennale;
- c) nomina del Consiglio di Amministrazione e, tra i suoi

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale dell'Ente.

L'Assemblea, quale soggetto depositario della memoria storica dell'Ente ed espressione dei valori che hanno caratterizzato la storia della Cassa, ha, tra l'altro, l'importante ruolo di designare la metà dei componenti l'Organo di Indirizzo e di formulare pareri in ordine alla modificazione dello statuto e in merito alla elaborazione del documento programmatico dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da due revisori supplenti con le attribuzioni previste dal d.lgs 153/99, dallo Statuto e dal codice civile per il collegio sindacale delle società per azioni, compresa la funzione di controllo contabile. Il Collegio oltre a partecipare ad entrambi i consessi, viene invitato alle singole adunanze assembleari e svolge attività di controllo stilando relazioni trimestrali. Il Segretario Generale, a supporto degli organi istituzionali dell'Ente, sovrintende la struttura e coordina gli uffici, assicurando il corretto svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione.

Egli partecipa alle riunioni dell'Organo di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci provvedendo alla loro verbalizzazione, istruisce gli atti per le deliberazioni degli organi, provvede alla materiale esecuzione alle stesse ed assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



É il legale rappresentante dell'Ente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Presidente
Vice Presidente
Consiglieri

Svolge amministrazione ordinaria e straordinaria.
Propone e dà impulso alle attività.

L'ORGANO DI INDIRIZZO



Determina programmi e attività dell'Ente.
Approva statuto, bilancio e documenti programmatici.
Nomina il Consiglio di amministrazione e il Presidente.
Nomina il Collegio dei Revisori dei conti.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI



Soci ordinari
Soci onorari

Designa la metà dei componenti l'Organo di indirizzo.
Formula pareri in merito ai documenti programmatici
e alle modifiche statutarie.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



Presidente
Membri

Svolge azione di controllo legale dei conti.

LA STRUTTURA OPERATIVA



*Segretario Generale
personale e
collaboratori*

Svolge le funzioni amministrative, gli adempimenti istituzionali, coordina il personale ed è responsabile degli uffici

Organi statutari
al 31.12.2019

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Sig. Umberto Nazzareno Tonti

Vice Presidente

Dott. Sergio Gentili

Consiglieri

Dott. ssa Giovanna Carnevali

Dott. ssa Anna Maria Menichelli

Dott. Paolo Trenta

Organo di Indirizzo

Sig.ra Rosa Bisogni

Dott. Bruno Checcucci

Dott.ssa Irene Dominici o Di Domenico

Prof.ssa Rita Fanelli Marini

Avv. Marco Mariani

Dott. Luigi Napolitano

Arch. Carlo Rampioni

Dott. Marco Scolastra

Sig. Leonardo Trabalza

Prof. Paolo Verducci

Dott. Mauro Zampolini

Collegio dei Revisori dei Conti

Rag. Nello Mazzoni - *Presidente*

Dott. Guido Amici - *Membro effettivo*

Dott.ssa Gioia Bartolini - *Membro effettivo*

Assemblea dei Soci e suoi componenti al 31/12/2019

Alessi Sig. Fabrizio ♦

Antonini Sig. Antonio ♦

Battaglini Ing. Paolo ♦

Battisti Sig. Giorgio ♦

Battisti Dott. Luigi ♦

Belloni Sig. Mario ♦

Bettoni Bovini Prof.ssa Emma Maria ♦

Borrini Dott.ssa Anna Maria ♦

Bartolini Sig. Gaudenzio ♦

Bianchini Cav. Giovanni ♦

Campi Sig. Feliciano ♦

Caprai Cav. Lav. Arnaldo ♦

Cesca Sig. Renato ♦

Checcucci Dott. Marco ♦

Ciccolari Micaldi Prof.ssa Ambretta ♦

Cianetti Dott. Alberto ♦

Cianetti Dott. Gianni ♦

Cicioni Ing. Cesare Augusto ♦

Ciri Dott. Francesco ♦

Clarici Dott. Pier Domenico ♦

Cottoni Rag. Angelo ♦

Cutini Dott.ssa Clara ♦

D'Ingecco Dott. Denio ♦

Fabrizi Dott. Pietro ♦

Faffa Dott. Dromo ♦

Fanelli Marini Prof.ssa Rita ♦ (*)

Federici P.I. Ferdinando ♦

Ferocino Avv. Salvatore ♦

Filena Rag. Paolo ♦

Frigerio Sir.ra Elisabetta ♦

Frillici Dott. Angelo ♦

Galligari Avv. Maria Giovanna ♦

Grifi Dott. Marcello ♦

Lattanzi Dott. Valerio ♦

Laurenzi Rag. Antonio ♦

Lupidi Dott. Giovanni ♦
Lupidi Dott. Leonardo ♦
Mancini Prof.ssa Maria ♦
Manini Geom. Arnaldo ♦
Margasini Dott. Mario ♦
Mariani Sig.ra Cristiana ♦
Masciotti Sig. Mauro ♦
Mazzoli Avv. Vinicio ♦
Mazzoni Rag. Nello ♦ (*)
Metelli Sig. Giuseppe ♦
Muzzi Ferrarese Sig.ra Loredana ♦
Negrini Avv. Bruno ♦
Pambuffetti Rag. Francesco ♦
Paoli Gen. Plinio ♦
Partenzi Arch. Giancarlo ♦
Petesse Sig. Giovanni ♦
Picchio Sig. Michele ♦
Picuti Avv. Giovanni ♦
Piermarini Arch. Luciano ♦
Pieroni Rag. Wilma ♦
Pirillo Dott. Antonio ♦
Rapanelli Dott. Paolo ♦
Rodante Prof.ssa Anna Maria ♦
Romagnoli Sig. Alfredo ♦
Romagnoli Cav. Ferruccio ♦
Romagnoli Cav. Luigi ♦
Scolastra Sig. Marco ♦ (*)

Tofi Sig. Guido ♦
Tomassoni Avv. Italo ♦
Tonti Sig. Maurizio ♦
Tonti Sig. Umberto Nazzareno ♦ (*)
Trabalza Sig. Leonardo ♦ (*)
Tranquilli Rag. Mario ♦
Turrioni Prof. Attilio ♦
Vagaggini Rag. Lucio ♦
Vagaggini Rag. Sergio Mauro ♦
Villa Dott. Sergio ♦
Zappelli Dott.ssa Maria Cristina ♦
Zappelli Cardarelli Sig.ra Maria ♦
Zava Dott. Raffaele Giuseppe ♦
Zuccari Geom. Paolo ♦

Soci onorari alla data del 31/12/2019

Baldassarre Prof. Antonio
Bastioli Dott.ssa Catia
Buoncristiani Mons. Antonio
De Rita Dott. Giuseppe
Mosca Moschini Gen. Rolando
Meloni Dott. Stefano
Prodi Prof. Romano
Savona Prof. Paolo
Tricarico Gen. Leonardo

LEGENDA

♦ Soci nominati dall'Assemblea
(*) Soci sospesi ex art. 17, 2° c dello Statuto

Parte seconda

Il patrimonio e la sua gestione

Il concetto di *conservazione* del valore del patrimonio impone agli organi della Fondazione di tutelare il valore reale del patrimonio e tale obiettivo non può che avvenire nel corso del tempo; non già per un periodo limitato, ma durante tutta la vita dell'ente in modo tale da consentire anche alle future generazioni di poterne trarre beneficio.

La legge offre alcuni spunti a sostegno di tale assunto; infatti è previsto che il patrimonio delle fondazioni di origine bancaria deve essere incrementato (*"il patrimonio è incrementato"*, recita l'art. 5 comma terzo del D. Lgs n. 153/99). La già menzionata locuzione fornisce una chiave interpretativa del principio di conservazione: in senso dinamico, quale traguardo da ritenere mai conquistato una volta per tutte, ma sempre da raggiungere.

Di conseguenza l'incremento del patrimonio costituisce un obiettivo irrinunciabile che ha illuminato l'intero percorso compiuto dalla Fondazione nella sua giovane vita e ancor più ne sosterrà l'agire nel prossimo futuro. In tal senso possono dirsi incoraggianti i risultati ottenuti dalla Fondazione nel 2019, il cui Patrimonio Netto contabile, nel periodo considerato, è passato da 89.525.181 di euro a 91.932.812 di euro.

Occorre però sottolineare, oltre al mero dato quantitativo, anche gli elementi sottostanti che ne caratterizzano l'elevata qualità di fondo. Oltre alla riduzione della voce "debiti", occorre sottolineare che l'avanzo disponibile per le erogazioni 2020 si è confermato in crescita. Per ultimo, è importante evidenziare come la Fondazione abbia accresciuto la differenziazione degli investimenti finanziari, con lo scopo di ridurre la dipendenza da singole componenti di reddito. In conclusione, la missione patrimoniale è stata ancora una volta posta al centro del lavoro della

Fondazione e, per quello che è ragionevole ritenere, questo aiuterà a mantenere alti standard erogativi anche per i prossimi anni.

Fin dalla costituzione, la Fondazione gestisce il patrimonio secondo le logiche tipiche dell'investitore istituzionale, in un'ottica temporale di medio/lungo periodo, ispirandosi ai principi di prudenza, riduzione e diversificazione del rischio, ed opera sui mercati finanziari con il duplice intento di:

- a) conservare e incrementare il valore economico del patrimonio netto quanto meno nel medio e lungo termine;
- b) ottenere rendimenti adeguati e ragionevolmente prevedibili per assicurare il regolare svolgimento dell'attività istituzionale.

Esso rappresenta il vero motore economico della Fondazione e, in genere, di tutte le Fondazioni che traggono le risorse necessarie per la loro attività istituzionale dal reddito prodotto dagli investimenti patrimoniali.

Come già detto, occorre sottolineare che il buon andamento dei mercati finanziari unito ad una efficacia politica degli investimenti attuata dall'ente e la sana e prudente gestione dell'intero patrimonio, ha permesso alla Fondazione di maturare rendimenti complessivi del patrimonio per circa il 5,45%.

Per quanto concerne le risorse da erogare nell'esercizio 2020, la Fondazione potrà ricorrere al Fondo Erogazioni attività di istituto garantendo un adeguato livello di erogazioni a favore del territorio di riferimento dell'Ente. Inoltre, occorre sottolineare come i risultati di Bilancio 2019 abbiano permesso agli amministratori non solo di ripianare l'intera perdita riferita all'esercizio 2018 e non solo di effettuare tutti gli accantonamenti obbligatori ma anche riservare un'importante misura di risorse al potenziamento del Fondo stabilizzazione erogazioni.

Con l’approvazione del bilancio 2019 il patrimonio della Fondazione si è attestato ad 91.932.812 di euro, con un incremento, rispetto all’esercizio precedente, di complessivi 2.407.631 euro.

Il patrimonio è così formato:

a) Fondo di dotazione	9.078.817
b) Riserva da donazioni	862.900
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134
d) Riserva obbligatoria	9.464.592
e) Riserva per l’integrità del patrimonio	4.549.369
f) Avanzo residuo	0
g) Riserva per arrotondamento	1
Totale	91.932.812

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall’Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Riserva da donazioni

La riserva accoglie il valore della donazione delle opere da parte di Intesa Sanpaolo Spa come dettagliatamente riportato nel paragrafo Beni mobili d’arte, infra Immobilizzazioni materiali della nota integrativa al Bilancio. Al riguardo si segnala che la contabilizzazione ad incremento del patrimonio della Fondazione, si è resa possibile solo a seguito di specifica

comunicazione pervenuta dalla donante ISP in data 06.04.2020, nella quale la stessa ha precisato di non avere riserva alcuna circa la suddetta collocazione.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La riserva è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria; inoltre accoglie la plusvalenza connessa al conferimento delle azioni della società conferitaria alla ex Fincari spa, la plusvalenza relativa alla vendita delle azioni conferitaria a Cariplo Spa, la plusvalenza della vendita delle azioni di Casse del Centro S.p.A. e da ultimo di parte di quella legata alla vendita delle azioni di Carifol S.p.A.

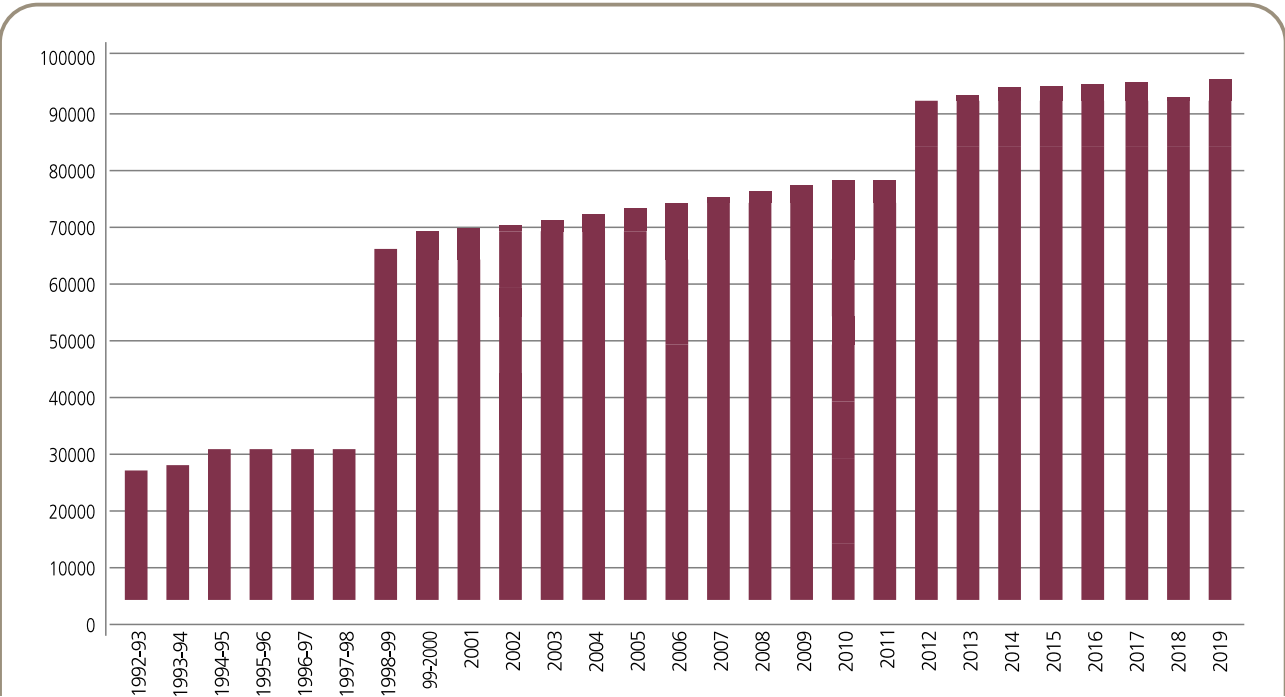
Riserva obbligatoria

Tale riserva è prevista dall’art. 8 del D.lgs. 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita annualmente con decreto. Tale riserva è stata incrementata di euro 476.693.

Riserva per l’integrità del patrimonio

Tale riserva facoltativa è consentita dal paragrafo 14.8 dell’Atto di Indirizzo al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio e non è stata accantonata.

Quale dato sintetico attestante il crescente consolidarsi del patrimonio dell’Ente, si riporta di seguito il grafico sull’andamento del patrimonio dal 1992-2019:



Esercizio	Patrimonio netto	Esercizio	Patrimonio netto
1992-93	23.607	2006	69.944
1993-94	24.064	2007	71.063
1994-95	27.490	2008	71.927
1995-96	27.640	2009	72.910
1996-97	27.670	2010	73.949
1997-98	27.778	2011	74.219
1998-99	61.665	2012	88.955
1999-2000	64.927	2013	89.832
2001	65.557	2014	90.221
2002	66.156	2015	90.372
2003	66.897	2016	90.552
2004	67.717	2017	90.773
2005	68.784	2018	89.525
		2019	91.932

Strategia generale di gestione

Nella definizione della politica di gestione del proprio patrimonio, la Fondazione si è sempre qualificata come un investitore istituzionale prudente, di medio-lungo periodo, senza con ciò rinunciare ad una attenta analisi dei mercati finanziari e al loro andamento che impongono decisi cambi di strategia.

I principî generali che la Fondazione assume come riferimento principale per le scelte di composizione del portafoglio finanziario e l’attività di gestione del patrimonio discendono, come detto, direttamente dal quadro normativo e statutario e sono:

- salvaguardia del valore del patrimonio attraverso l’adozione di idonei criteri prudenziali di gestione e diversificazione e controllo del rischio;
- ricerca di un rendimento che consenta di destinare all’attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;

Anche nel corso dell’esercizio in commento, la gestione finanziaria come detto è stata improntata sulle seguenti priorità:

- attuazione disciplinata e puntuale verifica del processo di investimento anche attraverso le attività della Commissione Finanza, del consulente finanziario e degli organi statutari;
- analisi dell’andamento dei mercati e delle performance in relazione agli obiettivi rendimento della Fondazione;
- ricerca, ove possibile, di una progressiva rimodulazione e diversificazione del portafoglio anche grazie alle indicazioni dei singoli gestori e del consulente finanziario.

A titolo di completezza è importante sottolineare che nel 2019 è stata confermata l’impostazione e l’organizzazione del processo di investimento.

Di seguito viene rappresentata schematicamente la procedura interna legata alle determinazioni concernenti la gestione del patrimonio.



Ancorché il processo di investimento sia stato impostato in modo da garantire il pieno presidio interno e la continuità della gestione, nonché un efficiente meccanismo di governo, occorre ribadire che l'esercizio 2019 è stato un anno positivo per tutte le classi di attività e decisamente pro-rischio. I mercati azionari e il segmento obbligazionario non investment grade hanno proseguito coi loro rialzi eccezionali. I mercati obbligazionari governativi e in misura minore il segmento investment grade, dopo gli insostenibili rialzi dei primi nove mesi, hanno invece registrato (nell'ultimo trimestre) ritorni negativi.

In particolare, nel 2019 la politica di investimento è stata premiata grazie ad un'esposizione azionaria strategicamente "piena" e al mantenimento, sul fronte obbligazionario, di un'impostazione molto prudente in termini di durata finanziaria; sono state poi premianti l'esposizione significativa nei confronti dei mercati del credito e la focalizzazione sul paese Italia dei mercati governativi.

Il 2020 si è aperto all'insegna di una perdurante

propensione al rischio da parte degli investitori, che aveva sostenuto i mercati azionari nelle prime settimane dell'anno e fino alla conclamazione dell'emergenza sanitaria globale collegata alla diffusione del COVID 19. Con l'estendersi del contagio oltre i confini cinesi, i mercati hanno quindi drasticamente incorporato l'aspettativa di una recessione globale e nelle ultime due settimane di febbraio l'indice azionario globale ha perso il 12%, mentre quello obbligazionario governativo è cresciuto dell'1,8%, in conseguenza del riposizionamento degli investitori verso asset ritenuti meno rischiosi. In questo clima "risk off" le quotazioni dell'oro sono salite del 5,7% (in dollari USA) dal momento in cui il rischio virus è stato reso noto in Cina. Guardando al resto del 2020, riteniamo che l'andamento dei mercati finanziari sarà fortemente influenzato non solo dai perduranti effetti economico-finanziari dell'emergenza sanitaria, prima fra tutti la prospettata recessione economica globale, ma anche dalla risposta che ci auguriamo coesa ed efficace, in termini di misure di politica economica.

Parte terza

L'attività istituzionale

Il processo erogativo

La Fondazione per il tramite dell'attività erogativa persegue lo scopo di promozione della qualità della vita della comunità e dello sviluppo sostenibile del territorio di Foligno e dei comuni limitrofi; ciò ispirando la propria attività erogativa al principio di sussidiarietà, svolgendola senza sostituirsi a istituzioni o enti pubblici, ma in sinergia con essi.

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno si avvale di strumenti d'intervento flessibili per rispondere con efficacia alle diverse e complesse esigenze espresse dalla propria realtà di riferimento. In particolare, la Fondazione intende esercitare due ruoli complementari nello svolgimento dell'attività erogativa: al tradizionale ruolo di sostegno si affianca quello di innovazione sociale, nella consapevolezza che la Fondazione è in grado di intraprendere azioni dall'esito incerto – e di affrontare il relativo rischio – meglio di altri soggetti,



quali le amministrazioni pubbliche, le imprese o il resto del Terzo settore. Quindi l'Ente persegue i propri scopi non solo attraverso l'erogazione di contributi ad enti e associazioni che realizzano specifici progetti ed iniziative in linea con le finalità della Fondazione stessa, ma anche attraverso un'azione autonoma che si estrinseca nella realizzazione diretta di progetti propri. Con riferimento all'operatività che vede l'accoglimento di domande di terzi è stata prevista l'emanazione di avvisi per disciplinare ogni fase procedurale e propedeutica tesa all'esame delle singole iniziative. Per la valutazione comparativa della progettualità proveniente dall'esterno è stata elaborata una procedura di ricezione e selezione delle richieste che razionalizza le operazioni di registrazione e di valutazione formale delle domande e garantisce una scelta conforme alle finalità statutarie di utilità sociale, in un'ottica di trasparenza, efficienza ed efficacia.

La metodologia utilizzata si incentra sulla pubblicazione, a cadenza annuale, di un avviso in cui sono indicati i tempi, le modalità di presentazione ed i requisiti di ammissibilità delle richieste di contributo e i motivi per la revoca del contributo.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare il contenuto (che deve essere coerente con il Documento Programmatico Previsionale), i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse e i tempi necessari per la loro realizzazione. La Fondazione valuta le proposte di intervento anche in relazione ai seguenti requisiti:

- le possibilità concrete che il progetto possa realizzarsi;
- le capacità di rispondere adeguatamente ai bisogni socio/culturali del territorio;
- l'originalità, la concretezza e il grado di innovazione;

- la possibilità di creare network;
- la capienza degli stanziamenti destinati al settore.

Le richieste di contributo pervenute sono assegnate al personale competente che verifica la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa di settore.

Successivamente un esame preliminare è svolto dalle competenti Commissioni interne che, ciascuna per il settore di riferimento, redigono un parere consultivo, unitamente ad una nota del Segretario Generale su ogni singola pratica, per il Consiglio di Amministrazione.

Nei giorni precedenti le sedute di Consiglio, le pratiche vengono messe a disposizione dei Consiglieri per l’eventuale consultazione.

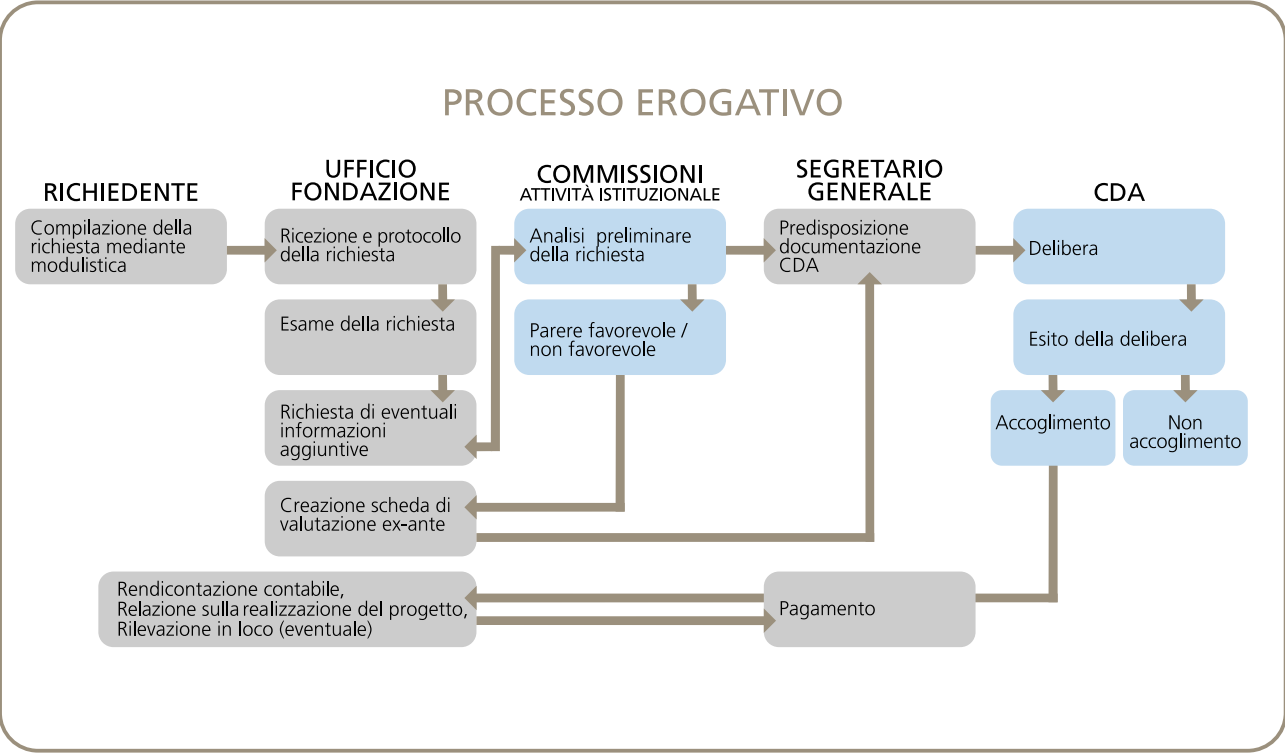
Nella valutazione dei progetti di maggiore rilievo da

finanziare il Consiglio di Amministrazione tiene conto, ove possibile, anche di un’analisi costi/benefici.

Dopo la delibera di concessione, si apre la fase di gestione dei contributi: il Segretario Generale, all’esito di un controllo circa la sussistenza di tutte le condizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione e la corretta realizzazione degli interventi, autorizza la liquidazione degli importi assegnati, su presentazione della relativa documentazione di spesa.

Se il progetto viene realizzato parzialmente o non sussistono le condizioni perché venga portato a termine, la somma destinata a tale progetto viene recuperata per essere destinata a nuove iniziative.

Il diagramma che segue ha lo scopo di fornire, in sintesi, un ausilio utile alla comprensione del processo erogativo.



L'attività istituzionale

Come detto, la missione della Fondazione è diretta a realizzare gli scopi dell'utilità sociale e dello sviluppo economico del territorio con l'aspirazione di poter concorrere a migliorare la qualità della vita delle persone della comunità di riferimento rafforzandone la coesione sociale.

Conseguentemente e in linea con quanto previsto in sede di Piano programmatico annuale, l'Ente ha confermato, nel 2019, un'attenzione alla Persona proseguendo il proprio investimento in favore di tutti quegli ambiti che rappresentano i fattori fondamentali per incentivare la libertà, il benessere e la crescita di ognuno.

Le linee strategiche, individuate dal Documento Programmatico Pluriennale 2019 orientavano l'azione della Fondazione sulla base delle tematiche ritenute maggiormente significative per il territorio di riferimento e trasversali ai settori di intervento elencati dalla normativa.

Di seguito una loro sintetica presentazione:

1. Salute, medicina preventiva e riabilitativa

Integrare i servizi sanitari concorrendo a migliorare la salute e il benessere delle persone. Proseguire nell'azione di sussidiarietà e in coerenza alla politica sanitaria regionale, potenziare la dotazione tecnologica dei presidi sanitari locali.

2. Educazione, istruzione e formazione

Favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali ed emozionali di bambini e ragazzi, aumentando la partecipazione scolastica e universitaria, la qualità dei processi educativi e offrendo servizi e occasioni formative nell'ambiente scolastico, familiare e sociale. Sostenere e incentivare la formazione di qualità e la produzione scientifica di alto profilo, promuovendo un dialogo costante tra il mondo della ricerca e le aziende locali, con lo scopo di stimolare sinergie, di accrescere le competenze del territorio e di generare innovazione e sviluppo. Premiare e riconoscere il merito e le eccellenze.

3. Volontariato e filantropia

Sperimentare e sostenere azioni in grado di migliorare

il livello di inclusione e coesione sociale delle persone in difficoltà, aiutandole a raggiungere un maggior grado di autonomia e stimolando la costituzione di reti di prossimità territoriale che supportassero e promuovessero questo cambiamento. Ridurre le situazioni di diseguaglianza e di povertà economica e culturale.

4. Arte, attività e beni culturali

Favorire la crescita della domanda di cultura stimolandone la differenziazione, agevolando in particolare l'accesso alla cultura di bambini e ragazzi e promuovendo la partecipazione culturale come mezzo per l'integrazione sociale e per la costruzione del senso di comunità e di appartenenza.

Stimolare le comunità a prendersi cura e a promuovere la fruizione dei propri beni culturali adottando un approccio sostenibile e che sappia integrare le dimensioni sociali, ambientali, culturali ed economiche, secondo le migliori pratiche che stanno emergendo a livello europeo.

Sostenere il prezioso tessuto associativo impegnato nella produzione e diffusione della cultura nelle diverse sue espressioni.

5. Sviluppo locale

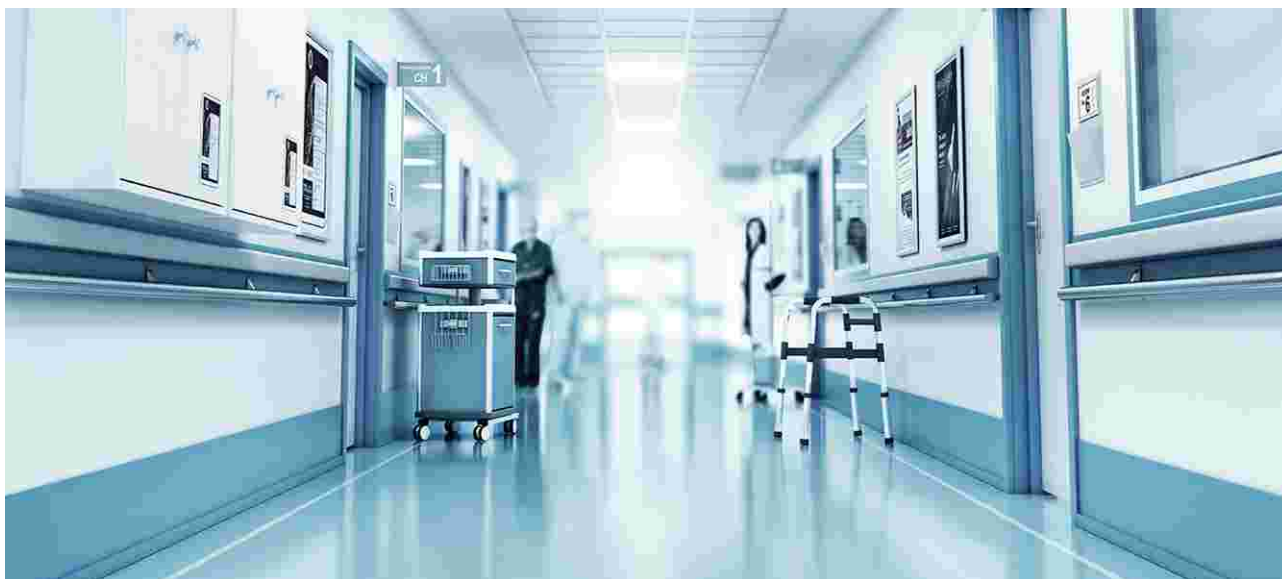
Aumentare la capacità attrattiva e le peculiarità di un territorio, soprattutto culturali e in chiave turistica, al fine di articolare un progetto di crescita complessiva facendo leva sui punti di forza del contesto locale così da programmare le azioni tese a realizzare lo scopo ultimo dello sviluppo economico.

Si riporta di seguito un'illustrazione, seppure sintetica, articolata per settori, delle iniziative di maggiore rilievo effettuate nell'esercizio in esame, precisando che complessivamente per tutti i settori si è registrato un deliberato complessivo di euro 695.086.

Al termine di detta disamina e in un'ottica di sempre maggiore trasparenza si riporta l'elenco completo delle delibere assunte dalla Fondazione nel 2019 sia con riferimento a progetti propri che in relazione a richieste presentate da soggetti terzi.

Settore Salute, medicina preventiva e riabilitativa

risorse deliberate: € 77.000



Nel 2019 la Fondazione ha proseguito il proprio sostegno ai diversi interventi di promozione della salute. Nello specifico ed attesa la ristrettezza del budget a disposizione, l'Ente ha potuto assicurare non solo la propria vicinanza alla rete dell'associazionismo impegnato in azioni di tutela della salute e della ricerca scientifica, ma anche in favore dell'Usl Umbria 2 mettendo a disposizione strumentazioni sanitarie ad alta tecnologia ed arredi funzionali per innovativi servizi sanitari all'interno dell'Ospedale cittadino.

Progetti:



Donazione di defibrillatore automatico
Comune di Bevagna



Premio "Ercole Pisello" edizione 2019
Associazione Giuseppe Corradi - Bevagna



Donazione all'Ospedale di Foligno di un ecografo
in situazioni di emergenza - Usl Umbria2



Servizio di telemedicina presso Ospedale di Foligno
Usl Umbria2



Palestra per pazienti neoplastici presso Ospedale
di Foligno - Dotazioni strumentali
Ass.ne Giacomo Sintini

Settore Arte, attività e beni culturali

risorse deliberate: € 253.100



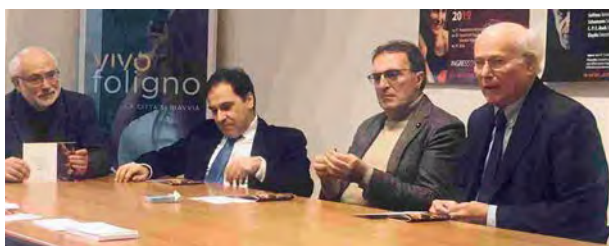
Anche nel 2019 la Fondazione ha operato seguendo l'obiettivo di fondo individuato nel contribuire alla promozione della cultura in tutte le sue forme nel territorio di riferimento, attraverso la valorizzazione delle risorse culturali esistenti, il sostegno a manifestazioni artistiche ad ampia ricaduta ed infine l'avvicinamento dei giovani all'arte. In tale cornice la Fondazione ha svolto la sua azione consapevole che l'arte e la cultura, oltre che indispensabili motori della crescita personale, sono oggi necessarie per lo sviluppo armonico delle attività economiche, sociali ed occupazionali. Naturalmente, la volontà dell'Ente di privilegiare iniziative di ampio respiro non ha impedito di assicurare il sostegno alle tante Associazioni culturali cittadine e dei comuni limitrofi, impegnati a sviluppare, spesso con modeste risorse, interventi di recupero di opere d'arte, convegni a carattere culturale, festival e concerti musicali e numerose rappresentazioni teatrali su tematiche locali di rilevante interesse.

Significativa la presenza dell'Ente nell'ambito del patrimonio librario; sul punto possono contarsi le acquisizioni di importanti volumi e le collaborazioni avviate con associazioni culturali cittadine impegnate nel valorizzare la tradizione di Foligno nel settore editoriale e della stampa. Naturalmente la Fondazione ha sostenuto le attività promosse dal Centro italiano arte contemporanea che anche nell'esercizio in commento ha saputo confermare la validità del progetto culturale avviato dalla Fondazione nel 2009. Per ogni approfondimento legato alle attività del Ciac si rinvia al paragrafo dedicato alla società strumentale.

Progetti:



Restauro dipinto SS Trinità e SS Pietro e Paolo
Rasiglia, Diocesi di Foligno



Stagione concertistica 2019
Amici della Musica di Foligno



Manifestazione Segni Barocchi 2019
Comune di Foligno



Concerto della Guardia di Finanza, Foligno
Ente Giostra della Quintana Foligno



Stagione di Prosa 2019-2020
Comune di Foligno



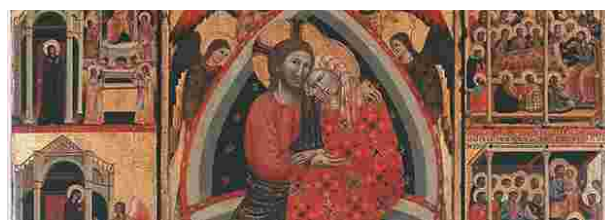
Allestimento mostra "Per Commodo della città"
Centro Studi città di Foligno e Università degli Studi di Perugia



Festival Dancity
Associazione Dancity



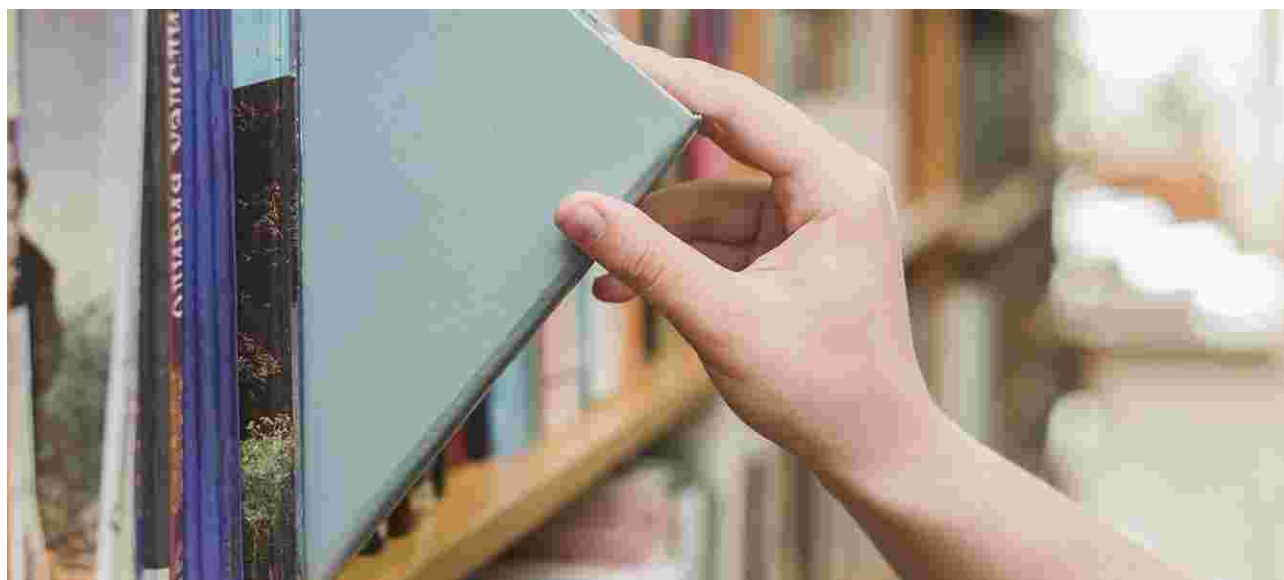
Festival Young Jazz
Ass.ne Young Jazz



Progetto Mostra del Trecento
Comune di Trevi

Settore Educazione, istruzione e formazione

risorse deliberate: € 144.340



La Fondazione conscia dell'importanza della formazione ha proseguito ad investire in tale ambito al fine di sostenere una comunità in cui il capitale culturale e civile si elevi fino a favorire una positiva ed efficace crescita culturale e sociale. In tale ambito, la Fondazione ha operato a tutti i livelli di educazione, istruzione e formazione cercando di creare i presupposti per l'ampliamento e la qualità dell'offerta formativa.

Presenza significativa della Fondazione anche in favore dei vari soggetti associativi la cui attività è risulta incentrata sulla educazione alla lettura, sul coinvolgimento e sensibilizzazione dei più giovani alla conoscenza dell'arte e delle sue forme espressive.

Sul piano del riconoscimento e della gratificazione dell'impegno nello studio, l'Ente ha confermato l'iniziativa "Premio allo Studio - Istituti Superiori" e il sostegno finanziario a giovani "cd. eccellenze del territorio" che si sono contraddistinti nell'ambito di alcune discipline sportive ed artistiche.

Progetti:



Progetto "Integrazione ore di sostegno alunni con disabilità" Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno



Attività ordinaria 2019
Associazioni sportive locali



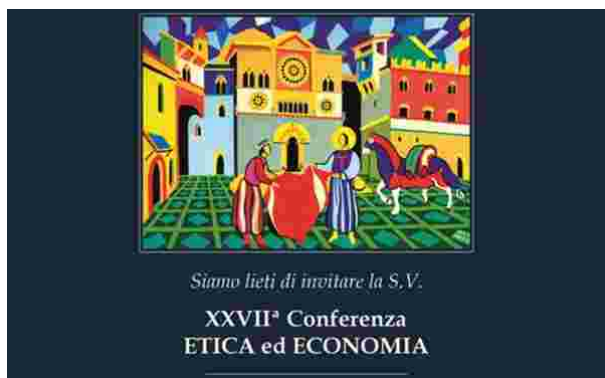
Festa "Scienza e Filosofia", edizione 2019
Laboratorio di Scienze sperimentali di Foligno



Progetto "Educazione alla lettura", edizione 2019
Associazione Fulginiamente, Foligno



Premio allo studio, Istituti Superiori, a.s. 2018-2019
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno



Conferenza "Etica ed Economia", edizione 2019
Associazione Etica ed Economia



Progetto "Psicologo a scuola" Istituti Superiori di Foligno, a.s. 2018-2019
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno

Settore

Volontariato, filantropia e recupero delle tossicodipendenze

risorse deliberate: € 68.524



Per quanto concerne l'ambito in parola, numerose iniziative sono state rivolte a promuovere l'integrazione, l'educazione e la crescita sociale dei giovani; la Fondazione ha inoltre rinnovato il sostegno e vicinanza alle numerose realtà dell'associazionismo locale e agli enti locali territoriali rispetto alle quali ogni intervento è stato ispirato dall'esigenza di soddisfare la diffusa esigenza etica della solidarietà, concorrendo ad attivare e mantenere i servizi di prevenzione di patologie diffuse, assistenza e cura dei soggetti più deboli.

Infine, l'Ente, in virtù dell'accordo Acri – Terzo settore, ha destinato, come ogni anno, una consistente quota delle risorse di tale settore per supportare le attività della Fondazione con il Sud, a sua volta operante nell'ambito dell'assistenza e filantropia. Sul punto, si rimanda al paragrafo dedicato alla Fondazione con il Sud.

Progetti:



Attività ordinaria 2019
Associazione S.I.B.H.A. - Foligno



Attività istituzionale 2019
Associazione Università della terza età



Teatro terapia, edizione 2019
Associazione Liberi di Essere



Manifestazione Carnevale dei ragazzi, Sant'Eraclio 2019
Associazione Carnevale dei Ragazzi, Sant'Eraclio

Settore Sviluppo locale

risorse deliberate: € 152.122



Il comune denominatore della diversificata operatività della Fondazione in tale ambito è costituito dal tentativo di aumentare la capacità attrattiva di un territorio al fine di articolare un progetto di crescita complessiva facendo leva sui punti di forza del contesto locale così da programmare le azioni tese a realizzare lo scopo ultimo dello sviluppo economico.

Coerentemente con questa impostazione, la finalità dello sviluppo locale è dunque trasversale a tutti i settori di intervento della Fondazione, costituendone in definitiva un filo conduttore che li unisce in una visione unitaria di rapporto con il territorio.

Ciò detto, l'Ente ha operato in alcuni direttrici per dare impulso e sostegno ad alcuni settori strategici in particolare contribuendo alla valorizzazione delle peculiarità locali con l'obiettivo di uno sviluppo culturale e turistico. Per questo si sono supportate manifestazioni significative per il comprensorio (da quelle di maggior richiamo e respiro comprensoriale a quelle prettamente cittadine) tese a valorizzare la realtà e l'identità di ogni comunità e con l'obiettivo di una proiezione nazionale e si è cercato di inserirle all'interno di un programmato piano di comunicazione per la migliore conoscibilità e diffusione.

Progetti:



Manifestazione "Le Gaite di Bevagna", ed. 2019
Associazione "Le Gaite di Bevagna"



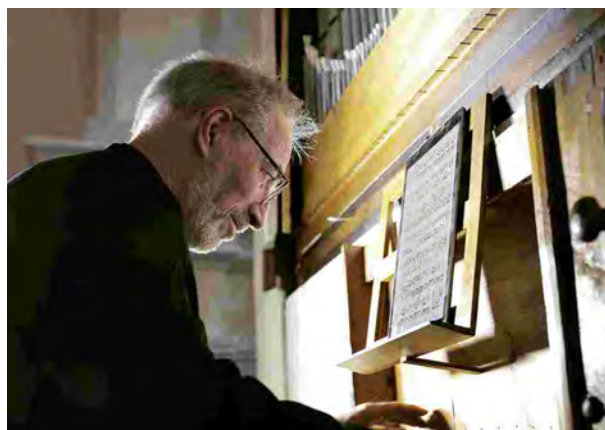
Manifestazione "Le infiorate di Spello", ed. 2019
Associazione "Le Infiorate di Spello"



Manifestazione "I Primi d'Italia" Area Junior, ed. 2019
Associazione Borghi e Centri Storici della Valle Umbra



Manifestazione "Giostra della Quintana di Foligno",
ed. 2019
Ente Giostra della Quintana, Foligno



Attività ordinaria 2019
Associazione Rasiglia e le sue sorgenti

REPORT CONTRIBUTI ASSEGNATI PER PROGETTI PROPRI E PER PROGETTI DI TERZI
Esercizio 2019

SETTORE SALUTE E MEDICINA

SOGGETTO RICHIEDENTE - OGGETTO	IMPEGNO DI EROGAZIONE
Associazione Giacomo Sintini - <i>Progetto di allestimento palestra per pazienti neoplastici presso Ospedale di Foligno</i>	10.000
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - <i>Acquisto defibrillatore da donare al Comune di Bevagna</i>	1.500
C.A.I. Club Alpino Italiano, Sez. di Foligno - <i>Convegno "Outdoor Festival"</i>	1.000
Associazione Amici del Cuore - <i>Attività ordinaria 2019</i>	1.000
Associazione Giuseppe Corradi, Bevagna - <i>Premio Ercole Pisello 2019</i>	1.500
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - <i>Progetto ampliamento servizio di telemedicina per Ospedale di Foligno</i>	35.000
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - <i>Acquisto ecografo cardiologico da donare all'Ospedale di Foligno</i>	20.000
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - <i>Progetto di attivazione corso di riabilitazione del pavimento pelvico per pazienti affetti da sclerosi multipla</i>	5.000
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - <i>Convegno incentrato sui risultati legati al progetto "Laboratorio di stimolazione cognitiva"</i>	500
Unipg - <i>Corso di laurea in infermieristica, Foligno - Festival della Medicina , III^ edizione</i>	1.500
TOTALE	77.000

SETTORE ARTE E CULTURA

SOGGETTO RICHIEDENTE - OGGETTO	IMPEGNO DI EROGAZIONE
Comune di Trevi - <i>Progetto mostra del Trecento - Integrazione contributo</i>	10.000
Parrocchia Santa Maria Infraportas, Foligno - <i>Restauro dipinto affreschi Cappella Sacra Famiglia Integrazione stanziamento</i>	21.000
Consulta Coordinamento Ass.ni Culturali, Foligno - <i>Celebrazioni 25° Arch. Antonelli</i>	2.000
Centro Italiano Arte Contemporanea - <i>Attività ordinaria 2019</i>	100.000
Comune di Foligno - <i>Stagione di prosa 2019-2020</i>	8.000
Ass.ne Amici della Musica, Foligno - <i>Stagione concertistica 2019</i>	25.000
Comune di Foligno - <i>Manifestazione Pagine di Dante 2019</i>	3.000
Comune di Foligno - <i>Manifestazione Segni Barocchi 2019</i>	4.000
Coop. Gecite, Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	2.500
Associazione Dancity, Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	3.000
Associazione Young Jazz, Foligno - <i>Manifestazione Young Jazz 2019</i>	3.500
Associazione Platea, Foligno - <i>Manifestazione Umbria World Fest 2019</i>	2.500
Consulta Ass.ni Culturali Foligno - <i>Celebrazioni 25° Arch. Antonelli - Integrazione</i>	1.000
Archeoclub , Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	1.500
Associazione Accademia Fulginia, Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	5.000
Associazione Foto Hispellum - <i>Informatizzazione archivio fotografico</i>	3.000
Accademia di Bevagna - <i>Progetto di realizzazione grande Dizionario di Bevagna</i>	500
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - <i>Allestimento mostra permanente Fondazione CR Foligno</i>	5.000

Associazione Amici della Musica, Foligno - <i>Concerto "Classica d'estate" 2019</i>	7.000
Centro Studi città di Foligno - <i>Allestimento mostra "Per Commodo della città"</i>	6.500
Associazione Palazzo Lucarini Contemporary, Trevi - <i>Attività ordinaria 2019</i>	3.000
Associazione Al Castello, Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	2.000
Associazione Strabismi, Foligno - <i>Strabismi Festival 2019</i>	2.000
Comune di Spello - <i>Programmazioni attività culturali e sociali 2019</i>	2.000
Diocesi di Foligno - <i>Restauro dipinto SS Trinità e SS Pietro e Paolo - Rasiglia</i>	7.000
Ente Giostra della Quintanella - <i>Manifestazione Giostra della Quintanella 2019</i>	1.000
AGIMUS - Associazione Gioventù Musicale, Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	2.500
Ente Giostra della Quintana Foligno - <i>Concerto della Guardia di Finanza, Piazza della Repubblica Foligno</i>	3.000
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - <i>Convegno e mostra presentazione 53 idee progettuali per riqualificazione P.zza Matteotti</i>	2.000
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - <i>Visita all'Accademia di San Luca, Roma</i>	1.200
Accademia per la storia l'arte e la cultura di Montefalco - <i>Attività ordinaria 2019</i>	1.000
Associazione Dancity, Foligno - <i>Manifestazione Dancity winter 2019</i>	2.500
Associazione Orfini Numeister, Foligno - <i>Acquisto volumi</i>	1.800
Associazione Archeoclub, Foligno - <i>Progetto Mostra di ferri da cialda antichi</i>	1.200
Centro Studi F. Frezzi, Foligno - <i>Progetto Nicolò Tignosi</i>	4.000
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - <i>Acquisto volumi "I negozi e la città in archivio" Arch. Galli</i>	500
AGIMUS - Associazione Gioventù Musicale, Foligno - <i>Progetto assegnazione di n. 8 borse di studio</i>	2.400
TOTALE	253.100

SETTORE SVILUPPO LOCALE

SOGGETTO RICHIEDENTE - OGGETTO	IMPEGNO DI EROGAZIONE
Comune di Foligno - <i>Lavori per accesso da Palazzo Trinci al Museo Diocesano - Foligno</i>	4.500
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - <i>Contributo attività Consulta Fondazioni Bancarie Umbre anno 2017 e 2019</i>	35.800
Associazione Gaite di Bevagna - <i>Manifestazione Il Mercato delle Gaite 2019</i>	7.000
Associazione Le infiorate di Spello - <i>Manifestazione Le infiorate 2019</i>	4.000
Ente Giostra della Quintana - <i>Manifestazione Giostra della Quintana 2019</i>	30.000
Associazione Borghi e Centri storici della Valle Umbra - <i>Manifestazione I Primi d'Italia 2019</i>	7.000
Associazione Rhà Eventi, Foligno - <i>Manifestazione Rosa dell'Umbria 2019</i>	3.000
Associazione Pro Loco Valtopina - <i>Mostra mercato del ricamo 2019</i>	2.500
Comune di Trevi - <i>Manifestazione Ottobre trevano 2019</i>	2.500
Associazione Rasiglia e le sue sorgenti - <i>Attività ordinaria 2019</i>	4.000
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - <i>Concorso riqualificazione P.zza Matteotti Foligno Integrazione stanziamento</i>	3.500
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - <i>Progetto di comunicazione Fondazione 2019 e Guida 77</i>	7.320
Comune di Montefalco - <i>Manifestazione "Terre del sagrantino 2019"</i>	2.000
Associazione Capodacqua , Foligno - <i>Progetto "Musica all'altezza"</i>	3.000
Ente Palio dei Quartieri, Nocera Umbra - <i>Realizzazione volume storico/fotografico</i>	1.500
Club Unesco - <i>Manifestazione "La fabbrica nel paesaggio"</i>	2.000
Comune di Montefalco - <i>Manifestazione "Agosto montefalchese"</i>	3.000
Garden Club Perugia - <i>Manifestazione "I giorni delle rose"</i>	1.500
Pro Loco di Verchiano - <i>Attività ordinaria 2019</i>	1.000

Pro Loco Volperino - <i>Progetto di restauro Fontana Troccola</i>	3.000
Pro Loco Valle del Menotre - <i>Manifestazione "Note d'acqua"</i>	2.500
Comune di Montefalco - <i>Manifestazione "Settimana enologica" 2019</i>	2.500
Associazione La Francescana, Foligno - <i>Manifestazione "La Francescana" 2019</i>	3.000
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - <i>Progetto di comunicazione Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno e Guida 77 - integrazione</i>	5.002
Comune di Valtopina - <i>Manifestazioni collaterali a supporto della mostra mercato del tartufo 2019</i>	3.000
Fondazione San Domenico, Foligno - <i>Attività ordinaria Radio Gente Umbra 2019</i>	8.000
TOTALE	152.122

SETTORE VOLONTARIATO

SOGGETTO RICHIEDENTE - OGGETTO	IMPEGNO DI EROGAZIONE
Associazione S.I.B.HA, Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	4.000
Associazione Arcobaleno, Spello - <i>Attività ordinaria 2019</i>	3.000
Associazione Il Muro di Bottom, Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	1.000
Associazione Casa di Popoli, Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	2.000
Università della Terza età, Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	4.000
Associazione Pro Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	3.000
Fondazione Sud - <i>Attività ordinaria 2019</i>	19.623
Pro Loco Cannara - <i>Attività ordinaria 2019</i>	1.500
Associazione Donne Insieme, Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	1.500
Associazione Carnevale dei Ragazzi, Foligno - <i>Manifestazione Carnevale dei Ragazzi 2019</i>	2.000
Associazione Liberi di Essere, Foligno - <i>Progetto pubblicazione volume</i>	900
Parrocchia di San Bartolomeo, Montefalco - <i>Raccolta fondi per cure Pamela Angelelli</i>	2.000
Associazione Liberi di Essere, Foligno - <i>Festival Altramente 2019</i>	4.000
AIDO, Foligno - <i>Concorso di poesia 2019</i>	1.500
Associazione il Sole, Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	2.000
Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, Foligno - <i>Progetto ripristino impianto di illuminazione e manutenzione Cappella Votiva dedicata ai caduti di guerra - Santuario della Madonna del Pianto Foligno</i>	2.500
Centro Volontari della Sofferenza, Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	1.000
Comune di Bevagna - <i>Progetto di riqualificazione del sito naturalistico /turistico del lago Aiso</i>	2.000
Associazione Festival delle Città Accessibili, Foligno - <i>Progetto di musicoterapia rivolta agli anziani malati di Alzheimer</i>	1.500
AVIS Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	2.500
Comune di Valtopina - <i>Progetto di sostegno rivolto agli adulti disabili, anziani e minori</i>	5.000
Parrocchia S. Pietro Apostolo, S. Eraclio Foligno - <i>Raccolta fondi per cure Deborah Bonucci</i>	2.000
TOTALE	68.523

SETTORE ISTRUZIONE

SOGGETTO RICHIEDENTE - OGGETTO	IMPEGNO DI EROGAZIONE
Scuola dell'Infanzia Mariele Ventre, Foligno - <i>Progetto acquisto gioco da esterno</i>	2.500
Istituto Comprensivo Foligno 4 Gentile da Foligno - <i>Progetto acquisto strumenti musicali</i>	2.000
Centro Sportivo Italiano, Foligno - <i>Festa delle V elementari</i>	1.000
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - <i>Integrazione ore di sostegno</i>	35.000
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - <i>Progetto "Lettura ad alta voce"</i>	6.000
Istituto Comprensivo Foligno 1 - <i>Progetto "Psicologo a scuola"</i>	1.000
Istituto Comprensivo Foligno 5 - <i>Progetto didattico</i>	500
Istituto Comprensivo Bevagna - Cannara - <i>Corso di formazione per utilizzo defibrillatore</i>	240
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - <i>Progetto "Premio allo studio anno scolastico 2018/2019"</i>	21.500
Istituto Comprensivo G. Galilei, Sant'Eraclio Foligno - <i>Progetto "Psicologo a scuola"</i>	2.000
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - <i>Progetto "Psicologo a scuola" rivolto agli Istituto Superiori di Foligno</i>	10.000
Istituto Comprensivo Foligno 1 - <i>Progetto "Theater in English"</i>	3.500
Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Scienze Politiche, Perugia - <i>Progetto editoriale</i>	2.000
A.S.D. Umbria Basket School, Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	2.000
A.S.D. Unione Ciclistica ASD Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	2.000
Uniauser Umbria, Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	1.000
Associazione Fulginiamente, Foligno - <i>Progetto lettura 2019</i>	2.500
Associazione Elettra amici Licei G. Marconi di Foligno - <i>Progetto di attivazione dello Sportello di supporto psicologico a scuola</i>	2.000
Diocesi di Foligno - <i>Progetto borsa di studio</i>	2.000
Associazione Culturale Spazio Danza, Foligno - <i>Progetto borsa di studio</i>	5.000
Laboratorio di Scienze Sperimentali, Foligno - <i>Manifestazione Festa di Scienza e Filosofia ed. 2019</i>	25.000
Associazione Nazionale Polizia di Stato, Foligno - <i>Progetto di realizzazione calendario 2020</i>	1.000
Associazione US Belfiore - <i>Attività ordinaria 2019</i>	600
Associazione Nemetria, Foligno - <i>Manifestazione Etica ed Economia 2019</i>	3.000
ASD G.S. Avis Foligno - <i>Progetto "Trofeo Renato Badiali"</i>	500
ASD Vis Foligno, <i>Attività ordinaria 2019</i>	3.000
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - <i>Progetto "Educazione finanziaria" in collaborazione con Intesa Sanpaolo</i>	1.000
ASD S. Eraclio, Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	2.000
Associazione Humancase, Foligno - <i>Manifestazione festival del libro "Umbria libri" 2019</i>	1.000
ASD Fulginium, Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	1.500
ASD Atletico Foligno Calcio A5 Femminile, Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	1.000
Associazione Make, Foligno - <i>Attività ordinaria 2019</i>	1.000
TOTALE	144.340

La società strumentale



Le Società Strumentali costituiscono uno 'strumento operativo' previsto dalla vigente normativa sulle Fondazioni (Dlgs. n. 153/99) e rappresentano il 'braccio' della Fondazione per lo svolgimento di attività che, per la loro natura, rientrano nei settori di intervento della Fondazione stessa, ma che, per la loro specificità, richiedono strutture imprenditoriali specialistiche, che si inserirebbero con difficoltà nella sua operatività ordinaria. Ciò premesso, occorre precisare che le Società Strumentali se operanti, agiscono in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statuari e devono essere controllate dalla Fondazione.

Il "Centro per la Cultura e lo Sviluppo economico srl - società uni personale" è la società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno e può svolgere

in via esclusiva ogni attività diretta alla realizzazione degli scopi di utilità sociale e dello sviluppo economico, nell'ambito delle attività e beni culturali, dell'istruzione e formazione e dello sviluppo locale.

Per quanto concerne il proprio assetto istituzionale, occorre evidenziare che il Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, nel corso del 2019 non è variato in punto di numero e funzioni, dei suoi componenti. Da segnalare esclusivamente che l'attuale Sindaco pro tempore del Comune di Foligno è subentrato in luogo di altro consigliere, sempre espressione dell'Amministrazione comunale, in quanto dimissionario.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito cinque volte.

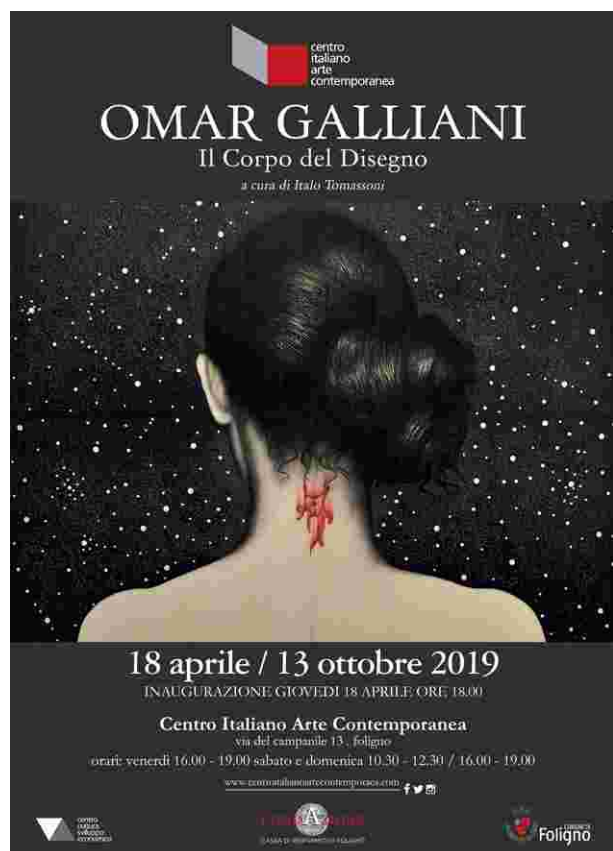
L'assemblea dei soci, che prevede il socio unico Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, si è riunita una volta. Attraverso un ampio spettro di attività - che spaziano dalla esposizione di mostre e produzione di eventi, dalla promozione di momenti formativi e didattici, organizzazione di conferenze e convegni fino ad ogni attività riferibile al mondo dell'editoria - il progetto culturale Ciac si è posto come piattaforma privilegiata di dialogo e approfondimento sul ruolo fondamentale che riveste l'arte contemporanea all'interno dell'arte in genere fino ad essere riconosciuto quale contenitore di idee e progetti culturali che fosse per la città sia occasione di crescita e di sviluppo in piena sinergia con gli attori esistenti, che modello esportabile in contesti più ampi. Di rilievo è il fatto che tale esperienza intende porsi a servizio esclusivo della comunità, quale punto di riferimento in ambito culturale e formativo, con l'obiettivo di essere percepita come uno strumento snello in materia di promozione culturale e interprete delle nuove istanze mediante la progettazione di un'attività innovativa mirata e fruibile dal più vasto pubblico. Per il miglior svolgimento di tutta questa serie di programmazione, la società strumentale ha avuto la straordinaria occasione, per il tramite della Fondazione, di assumere la gestione di due spazi cittadini il "Centro italiano arte contemporanea e l'ex chiesa dell'Annunziata", sedi messe a disposizione dal Comune di Foligno che possono considerarsi come strutture vive e culturalmente dinamiche idonee ad entrare in sinergia con il territorio, con le Istituzioni formative della città, con le altre realtà presenti nella nostra regione e con importanti soggetti del settore di rilievo nazionale e internazionale.

La detta programmazione, ricca nei contenuti e nelle opportunità di dialogo attivo con una serie variata di realtà culturali nazionali e internazionali, ne è stata la più tangibile testimonianza.

Nel 2019 il Centro ha così progressivamente confermato il proprio ruolo nel profilo culturale della città con eventi di particolare ampio richiamo, offrendo di volta in volta nuove opportunità di conoscenza e occasioni di apertura nel vasto ambito della ricerca artistica attuale.

Gli interventi realizzati

Il 2019 ha visto realizzarsi nelle due sedi del CIAC un intenso programma di promozione culturale nell'ambito dell'arte contemporanea, supportato dalle competenze e professionalità espresse dal Comitato Tecnico Scientifico. Non solo la città e il territorio di riferimento della Fondazione hanno manifestato evidenti segni di consenso alle diverse iniziative, ma anche numerosi studenti, esperti e appassionati del settore. Di seguito vengono riportate le attività svolte:



OMAR GALLIANI Il corpo del disegno

18.04.2019 / 06.01.2020

A cura di Italo Tomassoni

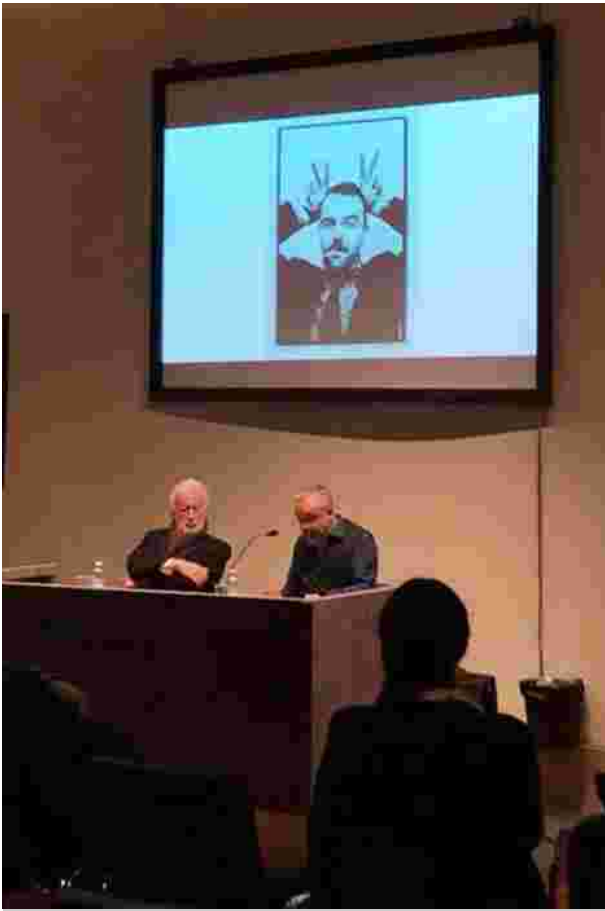
L'esposizione, a cura di Italo Tomassoni, ha compreso una cinquantina di opere, ripercorrendo l'intera produzione dell'artista, dagli anni Settanta ad oggi, attraverso il fitto dipanarsi del disegno, linguaggio d'elezione ed elemento fondante della sua poetica, utilizzato anche per opere a carattere monumentale.

Il progetto di mostra è stato arricchito da un intervento site-specific di Omar Galliani che ha realizzato dal vivo un grande Disegno siamese a carboncino e pastello.



PIÙ ARTE PER TUTTI
per l'anno 2019

Il Centro Italiano Arte Contemporanea è da sempre impegnato nella promozione culturale inerente alla ricerca artistica del nostro tempo. Mostre, convegni di studio, incontri con artisti, visite guidate, lectio magistralis, conferenze concretizzano e rendono fruibile tale azione. La programmazione di una così complessa attività è affidata ad un Comitato Scientifico con personalità di rilievo internazionale. La sua realizzazione si avvale dell'apporto qualificante dei protagonisti del composito mondo dell'arte contemporanea. Per quanto riguarda gli incontri riferiti all'esercizio 2019 viene di seguito riportata la ricca programmazione che ha riscontrato il favore della critica e l'interesse del pubblico intervenuto:



MATTEO BOETTI
Presentazione libro
"TELL MY LOVER I'M POET AT NIGHT"
08.03.2019

Importanti collaborazioni con associazioni e manifestazioni che si realizzano all'interno del territorio del Comune di Foligno

FESTIVAL DI SCIENZA E FILOSOFIA
11-14.04.2019

FESTIVAL DEL SEGNI BAROCCHI
07.09.2019

OPEN DAY CALAMITA COSMICA
01.01.2019
Apertura gratuita

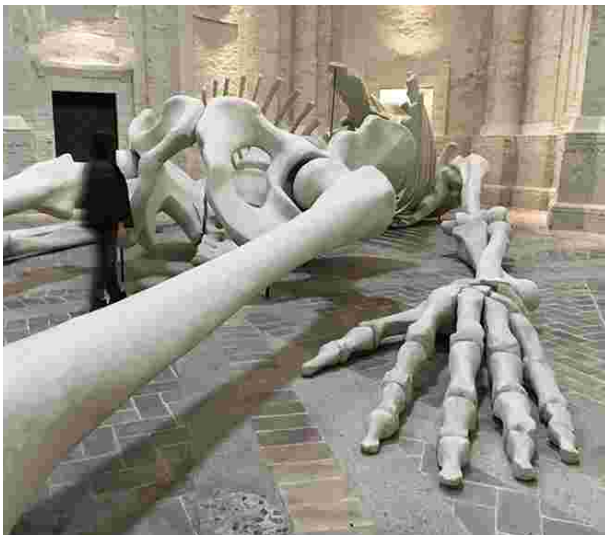
Attività didattica

Nel 2019 sono state attuate numerose visite guidate e laboratori didattici che si sono articolati nelle due sedi museali del CIAC e per le quali sono stati curati particolari momenti didattici anche con l'allestimento di veri e propri laboratori.

A TU X TU CON CALAMITA

28.03.2019-04.04.2019-08.04.2019-08.06.2019

Laboratori didattici per le scuole dedicati alla Calamita Cosmica.



VISITE GUIDATE dell'opera "Calamita Cosmica" per i ragazzi del Liceo Scientifico di Foligno

02.03.2019-07.03.2019-14.03.2019-19.03.2019-16.04.2019-03.05.2019

Visita guidata mostra Omar Galliani e della Collezione di Arte Contemporanea della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno per i ragazzi del Liceo Scientifico di Foligno il 31.10.2019 e per i bambini della scuola primaria e d'infanzia Monte Cervino in data 23.05.2019 -28.05.2019

CIAC GALLERY

12.09.2019- 13.10.2019

Presso i locali dell'immobile "I casalini" per il secondo anno è stato inaugurato il nuovo progetto espositivo "CIACgallery" sostenuto dal valore scientifico del museo ma con uno sguardo libero verso la ricerca artistica

delle giovani generazioni. Questi secondo appuntamento ha visto come protagonisti Paola Angelini e Aryan Ozmaei, le ariste dei pali della Quintana edizione 2019.



Nel complesso occorre concludere che nel 2019 le manifestazioni culturali, (sia di carattere temporaneo che permanente) promosse e realizzate dal Centro italiano arte contemporanea hanno testimoniato la bontà delle scelte operate dalla società strumentale e il ruolo assunto dal Centro nel panorama regionale e nazionale in materia di arte contemporanea. L'obiettivo degli amministratori è quello di conferire sempre più alla società, nell'ambito delle linee di indirizzo della Fondazione, una sua precisa identità, ampliare le possibili collaborazioni e partnership, sia di carattere culturale-scientifico che finanziario, aprire all'attività di fund raising e creare i presupposti per dare corpo ad un soggetto organicamente strutturato, teso ad una crescita professionale e specialistica dei suoi collaboratori, mirando a divenire nel corso del tempo una realtà sempre più credibile e motore del panorama culturale regionale e nazionale.

Le erogazioni per il Volontariato e il progetto Fondazione con il Sud

La nuova normativa sui Centri di Servizio al Volontariato

La nuova normativa in materia comporta una parziale modifica degli adempimenti di legge attualmente previsti in capo alle Fondazioni, nonché una profonda riconfigurazione delle strutture e dei processi di funzionamento del sistema dei Centri di servizio per il volontariato. Infatti, i Csv dovranno rivolgere la propria attività di sostegno a tutti i soggetti del terzo settore (non più alle sole Odv), diventando perciò snodi di raccordo con una rete di attori del territorio ancor più ampia di quella con cui già oggi essi si relazionano.

Per quanto riguarda gli impegni di natura finanziaria a carico delle Fondazioni, il Codice prevede che ciascuna FOB destina ogni anno al FUN (Fondo Unico Nazionale che sostituirà i fondi speciali regionali preesistenti) una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153. In sostanza, le modalità di calcolo del quindicesimo sono identiche a quelle fino ad oggi seguite dalle Fondazioni ed in linea con quanto previsto dall'Atto di Indirizzo sul bilancio del 2001. Modalità diverse vengono invece previste dal Codice in merito alla destinazione dell'importo annuale accantonato, nonché al soggetto destinatario, ed al momento della materiale erogazione delle risorse. Si prevede, infatti, che l'unico adempimento richiesto alla Fondazione dopo l'accantonamento sia il versamento, entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio, dell'importo così accantonato al FUN. Sarà poi l'organismo che amministra il FUN (cioè l'Organismo nazionale di controllo: ONC) a curare la ripartizione e assegnazione dei fondi. Per la verità, si prevede anche la possibilità che le Fondazioni siano chiamate a versare al FUN contributi integrativi in aggiunta al quindicesimo accantonato, nei casi in cui l'ammontare del quindicesimo stesso non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei Csv individuato dall'ONC (su base triennale e annuale). A bilanciamento di questo maggior onere potenziale, il Codice ha previsto la concessione di un credito d'imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN. L'applicazione del beneficio fiscale riguarderà tutti i versamenti delle Fondazioni e non solo i contributi integrativi. Per quanto riguarda la composizione degli organismi preposti all'indirizzo e al controllo del sistema dei centri di servizio al volontariato, il Codice ha previsto: "per l'ONC, che la competenza alle nomine (sette membri, su un totale di 13, di cui uno con funzioni di Presidente) sia demandata ad Acri;" per gli OTC, che la competenza sia direttamente attribuita alle Fondazioni.

Progetto Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud è un Ente non profit privato nato nel novembre 2006 (all'epoca "Fondazione per il Sud") dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo Settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo. La Fondazione con il sud sostiene interventi per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica; per valorizzare i giovani talenti; per la tutela e la valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie); per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

Sono circa 1.100 i progetti avviati dalla sua costituzione, tra cui la nascita delle prime 5 Fondazioni di Comunità



del Mezzogiorno, che coinvolgono oltre 6.000 organizzazioni e circa 320 mila cittadini, soprattutto giovani, ed erogando complessivamente 191 milioni di euro.

La Fondazione stanzia annualmente un contributo specifico a sostegno dell'attività della Fondazione con il Sud, calcolato dall'Acri secondo specifici parametri patrimoniali ed economici; nel 2019 la Fondazione ha deliberato la somma di euro 20.000 circa che verrà erogata materialmente nel corso del 2020.

Altri enti ed organismi partecipati dalla Fondazione

Oltre che nella propria società strumentale, Centro per la cultura e lo sviluppo economico s.r.l., nell'Associazione di categoria ACRI di Roma e nella Consulta delle Fondazioni di origine bancaria dell'Umbria, la Fondazione è presente in realtà di tipo prevalentemente associativo che hanno scopi ed oggetti in linea con quelli statutariamente previsti dalla Fondazione stessa.

Al 31 dicembre 2019 la Fondazione fa parte dei seguenti Enti:

- Associazione "Centro Studi Città di Foligno"; in qualità di socio onorario.
- Associazione "Officina delle memoria" – Foligno; in qualità di socio fondatore;
- Associazione Centro Studi "Federico Frezzi" – Foligno; in qualità di socio fondatore.

Trasparenza - Art. 11 del Protocollo d'intesa**Appalti affidati nel 2019 di importo superiore ad euro 50.000,00**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, quale Fondazione di origine bancaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, costituisce persona giuridica a tutti gli effetti privata (come acclarato dalla Corte Costituzionale con le note sentenze numero 300 e 301 del settembre 2003) e non è pertanto tenuta all'applicazione delle norme del "Codice dei contratti pubblici" (Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006), come espressamente previsto dall'articolo 10-ter del Decreto legge n. 162 del 23 ottobre 2008, convertito nella Legge n. 201 del 22 dicembre 2008.

La Fondazione, tuttavia, aderendo espressamente alla Carta delle Fondazioni e alle previsioni del Protocollo d'intesa tra Mef e Acri del 22/4/2015, attua idonee forme di pubblicità e di trasparenza, informando la comunità, circa gli eventuali appalti di lavori e forniture affidati dalla Fondazione per importi superiori ad euro 50.000,00 (cinquantamila) in un'ottica di sempre maggiore trasparenza e in linea con quanto previsto dall'art.11, comma 2 del Protocollo di cui sopra.

In particolare, in conformità ai principi di trasparenza e accountability propri della disciplina di settore:

- le informazioni relative alle succitate forniture vengono rese pubbliche dopo che i relativi affidamenti sono stati effettuati;
- si provvede alla diffusione delle anzidette informazioni sia sul sito internet (con permanenza dell'informativa per almeno un anno dalla data di aggiudicazione), sia in apposita sezione del Bilancio annuale (per le eventuali forniture sostenute nel corso dell'esercizio superiori agli importi indicati);
- per ogni fornitura affidata e superiore agli anzidetti importi, vengono indicati l'oggetto, il corrispettivo, il soggetto aggiudicatario, la data di aggiudicazione e l'Ufficio/settore di riferimento.

Si segnala che la Fondazione nel corso dell'esercizio in commento non ha affidato alcun appalto di importo superiore ad euro 50.000,00.

Monitoraggio e valutazione

Come già anticipato nel Bilancio di missione 2018, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, al fine di riscontrare positivamente quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Mef/Acri del 22/4/2015 in punto di trasparenza, ha previsto delle modalità tese alla valutazione ex post e limitatamente ai progetti valutabili, delle "varie iniziative finanziate in merito al loro esito, ai relativi costi e agli obiettivi sociali raggiunti, ove misurabili, tenuto anche conto per quanto possibile degli eventuali indicatori di efficacia preventivamente determinati sulla base di una attenta valutazione del rapporto costi/risultati" (Art. 11, comma 5 Protocollo d'intesa).

Tale ulteriore processo di analisi si affianca all'attività di esame e valutazione posta in essere, ex ante, dagli organi competenti e al lavoro di monitoraggio e acquisizione della rendicontazione da parte della struttura operativa. In tale sede appare opportuno confermare che l'Ente per rispondere in modo ancora più adeguato ed aderente alle previsioni del Protocollo d'intesa in punto di "monitoraggio e valutazione", è impegnata a definire un processo di esame (più specialistico), soprattutto per quei progetti di più ampio respiro e ciò anche grazie a dei contributi culturali-seminari organizzati da Acri che ha raccolto la comune esigenza da parte delle singole fondazioni associate. Infine occorre evidenziare che ancorché la previsione del protocollo d'intesa "Il bando costituisce la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare" (art. 11, comma 3 del Protocollo d'intesa) la Fondazione nel 2019 non ha potuto sviluppare i bandi attesa la ristrettezza del budget a disposizione e conseguentemente non ha potuto proseguire nella strutturazione della valutazione.



Corso Cavour, 36
Foligno

Tel./Fax 0742 357035
www.fondazionecarifol.it
info@fondazionecarifol.it